# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.S. N. 7 "ENZO DRAGO" ME

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.S. N. 7 "ENZO DRAGO" ME è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5369 del 01/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2020 con delibera n. 11*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:*
*2021/22*

*Periodo di riferimento:*
*2019/20-2021/22*

# INDICE SEZIONI PTOF


## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

## LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

## L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Enzo Drago", che comprende tre ordini di scuola e due plessi, ha assunto una nuova configurazione con sede presso l'omonima scuola, nell'anno scolastico 2012/2013, in seguito all'attuazione del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della città che ha unito due scuole storiche della zona sud.

La posizione, limitrofa al centro cittadino in cui l'istituto è ubicato,nel territorio della III Circoscrizione di Messina, ne fa un eccellente punto di partenza per le uscite didattiche rivolte al territorio e la partecipazione ad eventi didattico-culturali; l'istituto, inoltre, è vicino ad uno svincolo autostradale, ad altre scuole; è facilmente raggiungibile, ben servito dai mezzi pubblici.

Il territorio è densamente abitato e offre numerosi servizi: esercizi commerciali, studi di professionisti, un centro sportivo, associazioni culturali, associazioni di volontariato.

L'Istituto intende porsi in continuità operativa sia con le famiglie, sede primaria dell'educazione dell'alunno, sia con la più vasta comunità sociale, caratterizzandosi al contempo come agenzia formativa e segmento non unico, ma certamente specifico, di un più ampio sistema integrato. Esso riunisce sotto un'unica dirigenza due plessi di proprietà del Comune: l'edificio centrale, ristrutturato nell'anno scolastico 2009/10, su tre piani e dotato di ascensore, dove sono situati l'ufficio di presidenza, di segreteria, una scuola dell'Infanzia, una scuola Primaria ed una scuola Secondaria di 1°grado, e il plesso Principe di Piemonte posto su due piani, che ospita una scuola dell'Infanzia e una scuola Primaria (attualmente in ristrutturazione), con un'ampia aula adibita per le varie occasioni di accoglienza.

La storia dei due plessi si intreccia poiché la scuola media, in un primo periodo, è stata ubicata in un'ala dell'Istituto scolastico "Principe di Piemonte" e poi trasferita, negli anni '70, nello stabile attuale, occupando i locali che avevano ospitato il Catasto, la Biblioteca civica e l'Archivio Storico Comunale.

La scuola è stata intitolata, probabilmente per un lascito, a "Enzo Drago", nobile messinese, nato il 21/03/1913 e morto prematuramente il 5/11/1930, la cui tomba si trova in una cappella del Gran Camposanto di Messina.

L'altro plesso, la scuola Principe di Piemonte, accorpata dal settembre 2012, si trova in via Reggio Calabria, tra la Chiesa dei SS. Pietro e Paolo e la Villa Dante, quindi in una posizione altrettanto centrale e molto vicina al plesso di dirigenza. Costruito su un'area di 2.200 metri quadrati, fa parte dell'isolato n. 15 del Piano Regolatore della ricostruzione redatto dall'ing. Luigi Borzì. Venne progettato dall'ing. Antonio Marino e realizzato dall'impresa Giuseppe Costa. Fu inaugurato nel 1933 con la vicina chiesa parrocchiale. Fra i primi plessi scolastici edificati a Messina subito dopo il terremoto del 1908, si caratterizza per un misurato stile eclettico che riprende l'architettura neoclassica. L'edificio ricade in un quartiere, successivamente definito dei ferrovieri, che venne pensato e realizzato dal Borzì secondo i migliori criteri antisismici dell'epoca.

## CAPITALE SOCIALE

L'utenza della nostra scuola è costituita da alunni provenienti da contesti familiari con situazioni socio-culturali diversificate che condizionano in positivo o in negativo il rendimento scolastico.

Le stesse famiglie, ognuna secondo il proprio status socio-culturale, partecipano e collaborano con l'istituzione scolastica per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici proposti dalla scuola. Questa collaborazione tra Scuola e Famiglia si concretizza nella piena condivisione del *Patto Educativo di Corresponsabilità* (vedi link), come condizione necessaria e imprescindibile all'avvio del percorso educativo.

Negli ultimi anni si è rilevata la presenza di alunni stranieri comunitari ed extracomunitari le cui famiglie lavorano e risiedono nel quartiere, per i quali la non conoscenza della lingua italiana e le difficoltà di una positiva integrazione sociale costituiscono, a volte, gravi ostacoli al processo di apprendimento. A questi bisogni specifici occorre rispondere con conseguente particolare attenzione alle problematiche relative a:

- inserimento;

- socializzazione;

- alfabetizzazione;

- organizzazione di percorsi didattici personalizzati nella classe e nella scuola.

Occorre che la scuola assolva anche ad una specifica funzione di aggregazione che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, la qualità dei rapporti e della convivenza. In particolare, le famiglie avvertono la necessità che il passaggio da un ordine di scuola diverso avvenga attraverso la realizzazione di un progetto educativo-formativo di continuità.

Si evidenzia, quindi, l'esigenza formativa dell'utenza di riferimento d'innalzare il successo formativo e soprattutto l'orientamento consapevole nella prosecuzione degli studi.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I.C.S. N. 7 "ENZO DRAGO" ME (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---|---|
| **Ordine scuola** | **ISTITUTO COMPRENSIVO** |
| **Codice** | **MEIC88700Q** |
| **Indirizzo** | **VIA CATANIA 103 IS. 26/C MESSINA 98124 MESSINA** |
| **Telefono** | **0902939556** |
| **Email** | **MEIC88700Q@istruzione.it** |

| | |
|---|---|
| Pec | meic88700q@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | https://www.icn7enzodragomessina.edu.it/wp/ |

### ❖ SCUOLA MATERNA VIA CATANIA (PLESSO)

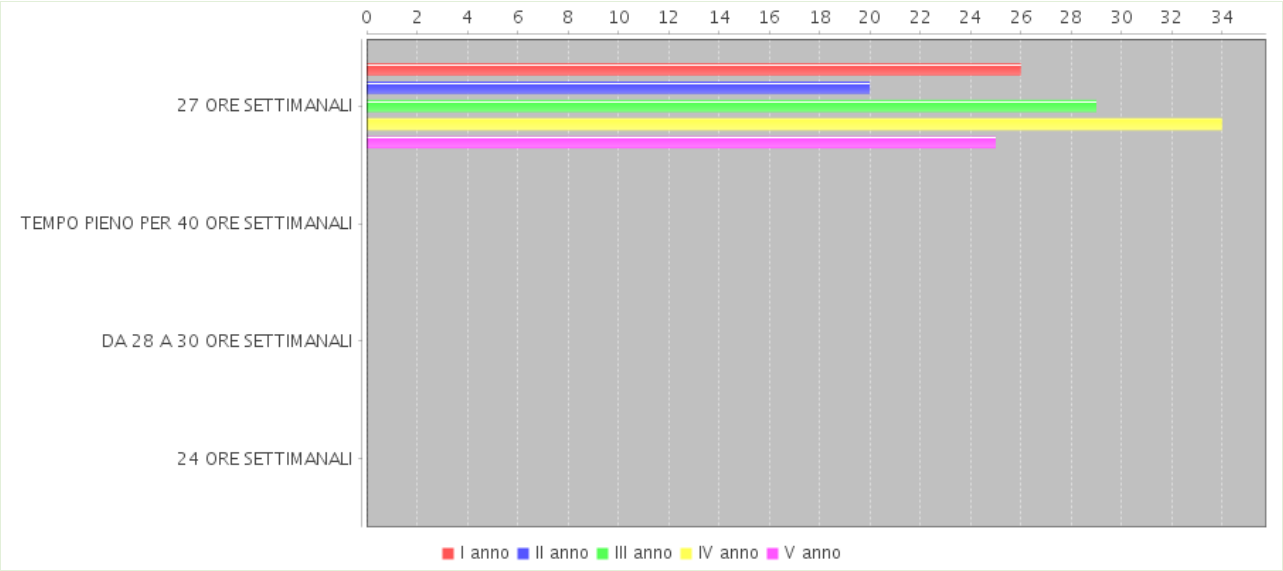
| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | MEAA88701L |
| Indirizzo | VIA CATANIA 103 IS. 26/C MESSINA 98124 MESSINA |

### ❖ PIEMONTE (PLESSO)

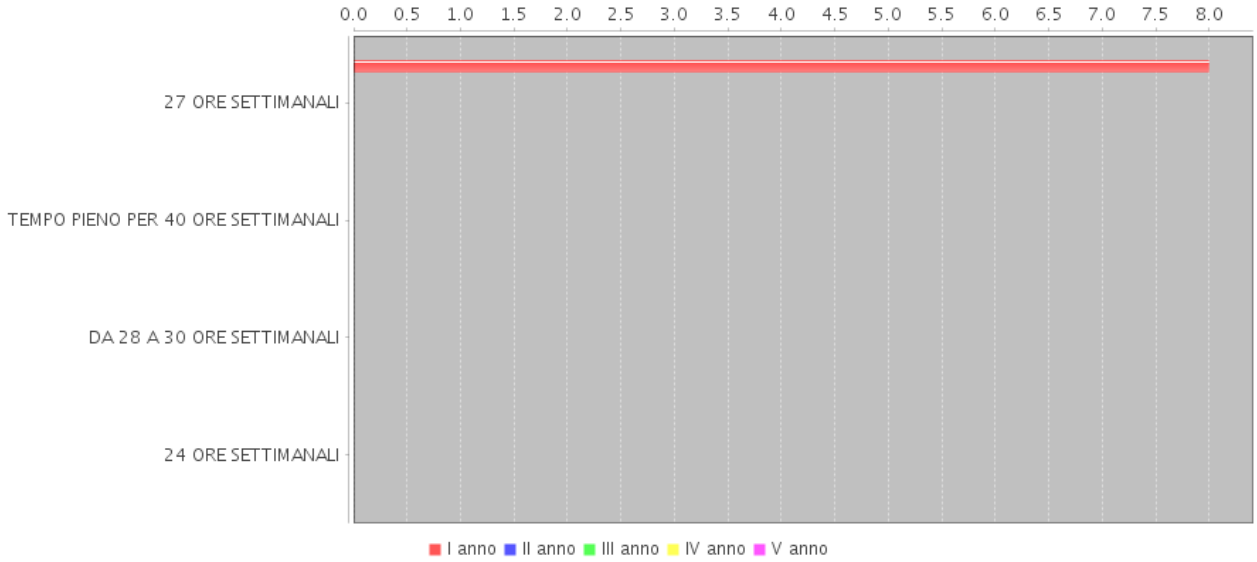
| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | MEAA88702N |
| Indirizzo | VIA R.CALABRIA IS.15 MESSINA 98124 MESSINA |

### ❖ ME-VIA CATANIA ISOL. 26 (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | MEEE88701T |
| Indirizzo | VIA CATANIA 103 IS. 26 MESSINA 98124 MESSINA |
| Numero Classi | 8 |
| Totale Alunni | 134 |
| Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso | |

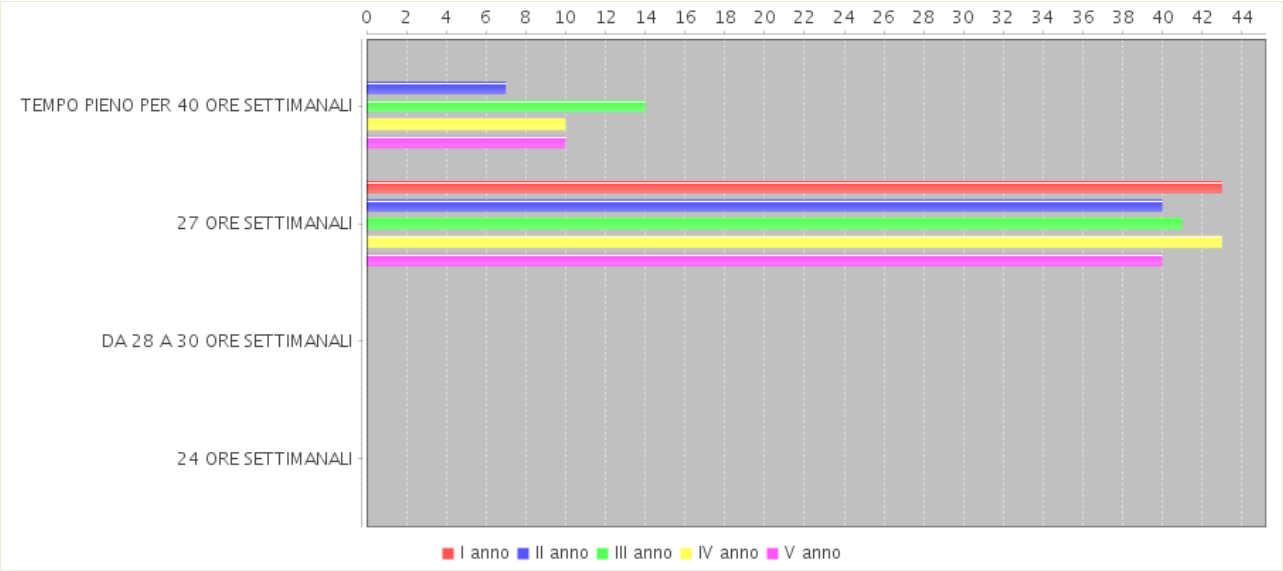



Numero classi per tempo scuola

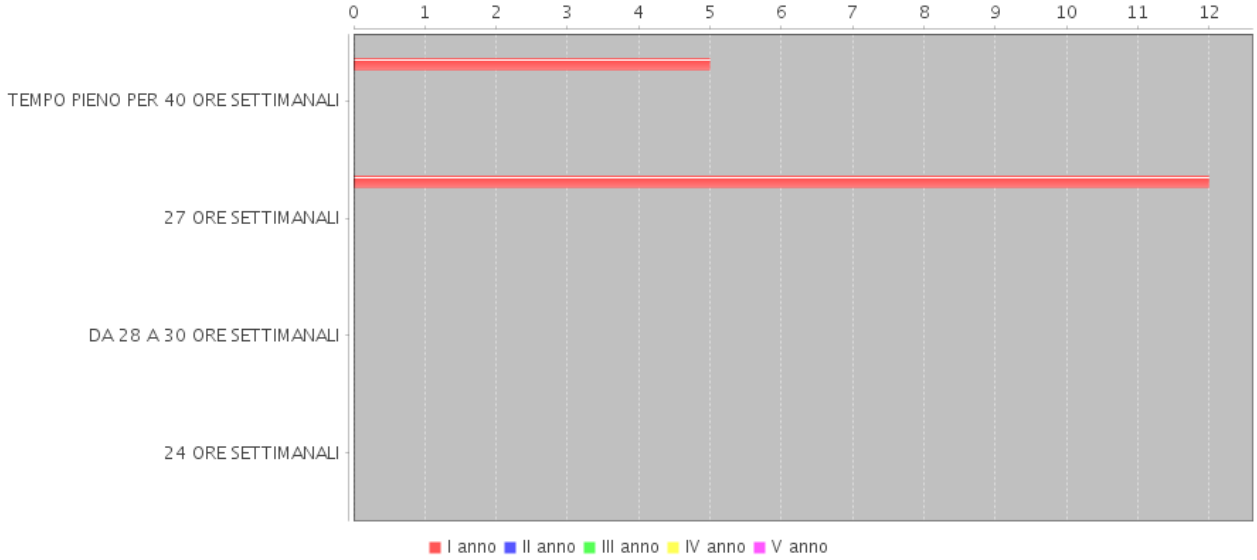



## ❖ PRINCIPE DI PIEMONTE (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | MEEE88702V |
| Indirizzo | VIA R. CALABRIA IS. 15 MESSINA 98124 MESSINA |
| Numero Classi | 17 |
| Totale Alunni | 248 |
| Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso | |

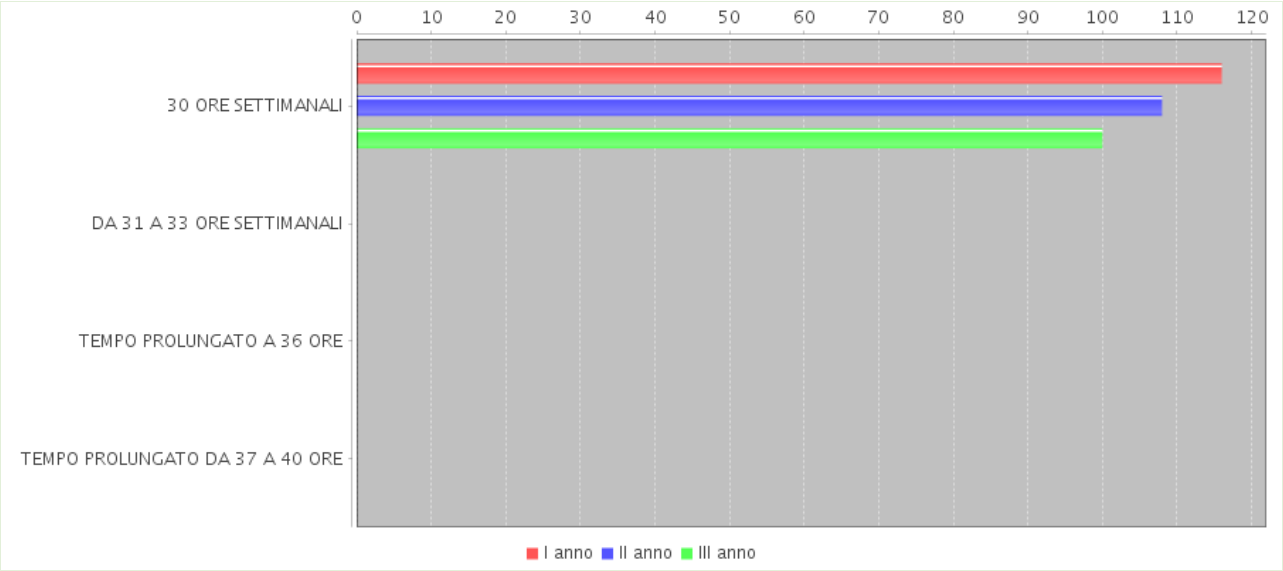



Numero classi per tempo scuola

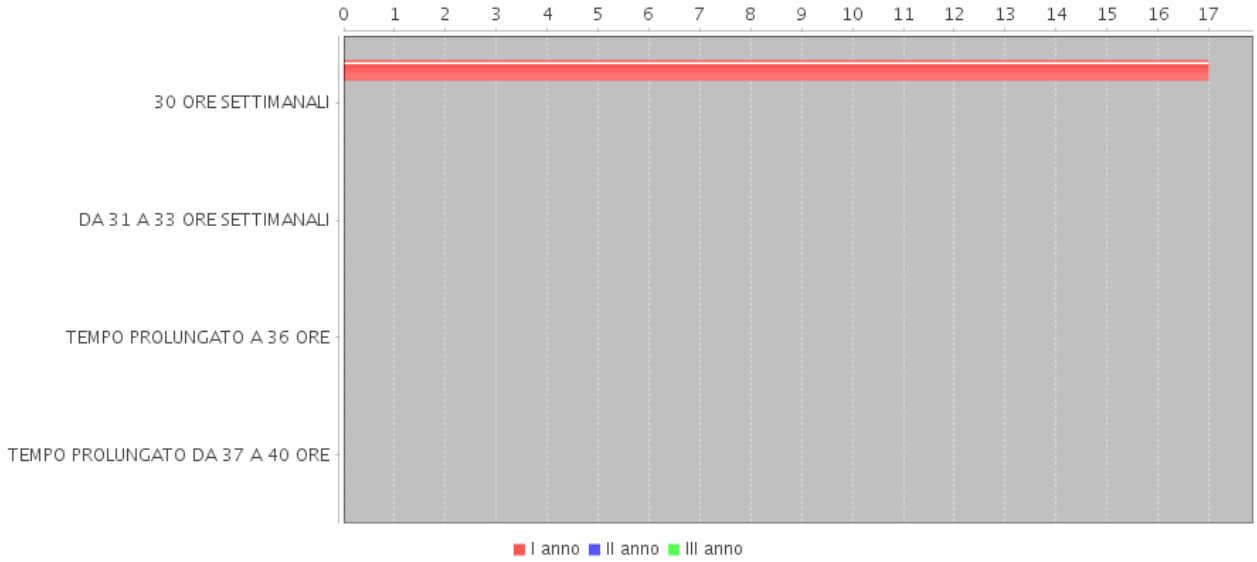



## ❖ ENZO DRAGO (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | MEMM88701R |
| Indirizzo | VIA CATANIA 103 IS. 26/C MESSINA 98124 MESSINA |
| Numero Classi | 17 |
| Totale Alunni | 324 |
| Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso | |




**Numero classi per tempo scuola**




## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|---|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet | 6 |
| | Disegno | 2 |
| | Informatica | 1 |
| | Lingue | 2 |
| | Multimediale | 2 |
| | Musica | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | Scienze | 2 |
| | Atelier Creativo - Robotica | 1 |
| **Aule** | Proiezioni | 1 |
| **Strutture sportive** | Palestra | 1 |
| | Aula polifunzionale | 1 |
| **Servizi** | Mensa | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| **Attrezzature multimediali** | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 120 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 5 |
| | LIM nelle aule | 31 |

## Approfondimento

Ogni sede possiede arredi in buono stato adeguati alle esigenze dell'utenza. L'Istituto e' fornito di LIM, computers, stampanti, macchine fotocopiatrici, Laboratori Mobili, Laboratorio Musicali, materiali e sussidi didattici. E' inoltre a disposizione un repertorio di materiale librario e sussidi sia per i docenti (guide didattiche, riviste, quaderni operativi, Volumi per didattica inclusiva-ebook, Cd Rom interattivi ) e libri per gli alunni, acquistati anche recentemente grazie all'azione #24 del PNSD che ha consentito di fornire la scuola di un notevole numero di Libri appartenenti alla letteratura per ragazzi. Sono state create presso la sede centrale dell'Istituto aule speciali per l'educazione alle tecnologie informatiche, mentre di recente sono state acquisite le dotazioni strumentali per attrezzare un ambiente scuola, destinate ad un

laboratorio di robotica dotato un monitor interattivo, di stampante 3d, scanner 3d, scheda Arduino, LegoMind.

Recentemente ristrutturata, nel plesso centrale, è stata realizzata, grazie ai fondi fesr Asse II, una palestra ginnica, attrezzata con numerosi attrezzi sportivi e anche tavoli da tennis, dove i ragazzi possono svolgere questo tipo di attività in collaborazione dell'Associazione pongistica di Villa dante, con la quale la scuola ha stipulato un protocollo d'Intesa.

## RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---|---|
| Docenti | 93 |
| Personale ATA | 27 |

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

**Aspetti Generali**

*Il nostro istituto , luogo di formazione civile e culturale, promuove la crescita e il benessere dello studente, la realizzazione di un ambiente favorevole all'apprendimento con l'obiettivo di riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società per una comunità educante in grado di raccogliere le sfide che vengono dalla società complessa e di tradurle in opportunità formative concrete.*

***MISSION D'ISTITUTO***

- *Garantire successo scolastico e pari opportunità formative*
- *Promuovere il benessere di tutta la comunità scolastica*
- *Educare alla cittadinanza attiva*

*L'identità dell'I.C. si dichiara attraverso la realizzazione di progetti e attività raggruppabili nelle seguenti MACRO-AREE:*

*1ª MACRO - AREA*

- *Progettazione e gestione del curricolo*
- *Ampliamento dell'offerta formativa: progetti scolastici ed extracurriculari*
- *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

*2a MACRO – AREA*

- *Integrazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali*
- *Accoglienza stranieri*
- *Accoglienza minori adottati*
- *Continuità ed orientamento*

*3a MACRO – AREA*

- *Sviluppo di processi di apprendimento e di nuove tecnologie*
- *Sito web scuola e documentazione*

*4a MACRO – AREA*

- *Percorsi di educazione alla cittadinanza legalità e solidarietà*

*Secondo quanto previsto dall' ATTO DI INDIRIZZO (prot.n°5369) visionabile al seguente LINK*

*L'effettiva realizzazione del Piano resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.*

*Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito Piano triennale dell'offerta formativa, mediante pubblicazione all'albo online dell'Istituto Scolastico e sul portale "Scuola in Chiaro".*

## *PRIORITÀ FISSATE PER IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO*

*Il Collegio dei Docenti elabora il PTOF tenendo conto dei bisogni formativi, delle priorità e degli obiettivi strategici, individuando le azioni conseguenti per la piena realizzazione degli obiettivi formativi, di cui ai commi da 5 a 26 dell'art. 1 della L. 107/15, e del curricolo d'Istituto (comma 3 dell'art. 1 della L. 107/2015) che è parte integrante del PTOF.*

***PRIORITA'***

| ***INCLUSIONE*** | ***MIGLIORAMENTO*** | ***INNOVAZIONE*** | ***ORIENTAMENTO*** |
|---|---|---|---|
| *L'utenza esprime bisogni formativi assai diversi e, in questi ultimi anni, si registra un aumento della presenza di alunni stranieri: si va, quindi, da chi ha bisogno di acquisire gli strumenti di base della comunicazione in lingua italiana a chi manifesta ritardi o difficoltà nell'esercizio delle abilità fondamentali, a chi infine desidera che, accanto alla preparazione di base, sia data concreta possibilità di arricchire ed ampliare il proprio* | *Un simile contesto così eterogeneo si richiede di promuovere non solo l'alfabetizzazione di base, ma soprattutto quella formativa e sociale, per cui obiettivi irrinunciabili sono la costruzione del senso della legalità, lo sviluppo di un'etica della responsabilità e la costruzione di una scuola di qualità. Monitorare costantemente gli esiti di percorsi di formazione al fine di intervenire sui processi organizzativi e sulle pratiche organizzative didattiche.* | *Realizzazione di una didattica integrata, fondata su una progettualità effettiva da realizzarsi nei Dipartimenti prima (produzione di strumenti e orientamenti metodologici) nei consigli di classe poi (definizione del piano di lavoro della classe coerente con gli obiettivi del POF).* | *Fornire a tutti un formazione di bas indispensabile p continuare co profitto il propr percorso formativ intendendo p formazione di bas l'acquisizione di un significativa gamm di competenze ch consentano affrontare efficacemente richieste e comp complessi e, dunqu non solo il possess di conoscenze e abilità ma anch l'uso di strateg adeguate alla lo utilizzazione n diversi contesti ed loro controllo diversi livelli scolarità.* |

*percorso formativo.*

*Dal Rapporto di Autovalutazione sono emerse aree di criticità che richiedono azioni di intervento e di miglioramento. Il NIV, nel razionalizzare i risultati del rapporto, ha potuto constatare che ad un'area da migliorare possono corrispondere più azioni di miglioramento; i traguardi indicati nel RAV, relativi agli esiti scolastici e ai risultati nelle prove INVALSI, possono essere raggiunti attraverso azioni sinergiche di cambiamento volte a stimolare, parallelamente, docenti e discenti.*

## *DAL RAV AL PDM*

*Il rapporto di autovalutazione (RAV) è uno strumento di lavoro che tutte le scuole italiane (statali e paritarie) compilano secondo le indicazioni del MIUR per promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna. Esso consolida l'identità e l'autonomia della scuola, rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori, esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili, inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi-didattici, all'interno del contesto socioculturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento. IL RAV è il primo step di un percorso di valutazione in cui si ritrovano :risultati scolastici nelle prove standardizzate nazionali (invalsi), competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza, ma anche inclusione e differenziazione, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, tasso di immigrazione, percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati, sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche, insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età, punteggi invalsi, ore di assenza degli studenti, percezione del clima scolastico secondo docenti e genitori, benessere dello studente a scuola, azioni attuate per l'inclusione. E' stato istituito Il Nucleo Interno di Valutazione che si occupa della progettazione, gestione e monitoraggio delle azioni autovalutative della scuola*

*Dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'invalsi e dall'ISTAT, si è pianificato col gruppo di*

*miglioramento un percorso per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Tale documento, il Piano di Miglioramento o PDM, si configura, infatti, come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi che la scuola ha fatto dei propri punti forza e di criticità. Esso si colloca in stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.*

*Il RAV è pubblicato nel sito web della scuola e anche nell'apposita sezione del portale " Scuola in chiaro" dedicata alla valutazione.*

**PRIORITÀ E TRAGUARDI**

**Risultati Scolastici**

| |
|---|
| **Priorità**<br>Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame<br>**Traguardi**<br>Ridurre , nel triennio, del 5% la percentuale di alunni collocati nella fascia con voto 6 conseguito all'esame di licenza |

**Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

| |
|---|
| **Priorità**<br>Studenti collocati nei diversi livelli d'apprendimento in Italiano e Matematica nelle Prove Nazionali Migliorare il punteggio della scuola primaria e secondaria in Italiano e Matematica<br>**Traguardi**<br>Ridurre del 5% la percentuale di alunni della scuola secondaria collocati nei livelli 1 e 2 rispetto alla percentuale regionale Mantenere in Italiano e Matematica nella scuola primaria il livello delle scuole con analogo indice escs regionale |

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

**ASPETTI GENERALI**

Il Nostro istituto, nel promuovere la maturazione formativa e socio-culturale dei propri allievi, si pone l'obiettivo di garantire il diritto allo studio, di offrire diverse opportunità di valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, di recupero degli svantaggi, di sostegno delle eccellenze. Considerato il contesto socio-culturale in cui ricade la scuola, essa rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la formazione dei ragazzi ; per tale ragione si ritiene che l'IC E.Drago debba essere considerato nel territorio come un sistema di qualità che si pone come finalità ultima il successo scolastico di tutti coloro che la frequentano, in coerenza con gli aspetti generali della vision e della mission programmati per il triennio.

La lettura dei dati del Rav relativi agli esiti scolastici e ai risultati delle prove INVALSI, ha portato ad una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni passa attraverso la condivisione di processi, percorsi e pratiche professionali tra i docenti. Il team ha ritenuto opportuno prevedere azioni di processo/sistema relativamente alla formazione dei docenti,alla costruzione di un curricolo verticale e, soprattutto, alla diffusione di buone pratiche valutative e metodologiche, in parte già presenti nella scuola ma che occorre ulteriormente diffondere e monitorare, al fine di favorirne un pieno e proficuo utilizzo. La sistematicità di azioni didattiche condivise, di indicatori di valutazione misurabili e condivisi, la diffusione di materiale digitale strutturato e il monitoraggio delle azioni produrranno esiti migliori nei processi di apprendimento. In tal senso il Piano di miglioramento intende incidere su Esiti scolastici e Risultati nelle prove standardizzate nazionali – finalizzando le scelte formative curricolari ed extracurricolari per:

-Migliorare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano.

- Migliorare e potenziare le competenze matematico- logiche e scientifiche.

- Sviluppare e potenziare le competenze di Cittadinanza Digitale.

## OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire

il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

- **"MIGLIORARE I PROCESSI PER MIGLIORARE GLI ESITI"**

**Descrizione Percorso**

IL PERCORSO SI ARTICOLA IN DUE MODULI:

**MODULO DOCENTI**

Obiettivo

1. Diffondere la conoscenza e l'utilizzo di nuove metodologie didattiche

2. Strutturare un sistema di indicatori misurabili per la valutazione.

3. Migliorare la collaborazione e la condivisione di scambi di materiali e di conoscenze di comunità di pratiche.

4. Incrementare il livello di alfabetizzazione digitale del personale scolastico

**MODULO ALUNNI**

Obiettivo

Migliorare e potenziare competenze in Italiano e Matematica e saperle rimodulare in competenze trasversali

Attività docenti prevede:

Incontri per dipartimenti disciplinari per definire Indicatori, prove strutturate e materiale da condividere.

Momenti di confronto e socializzazione delle esperienze messe in atto.

Monitoraggio sistematico che permette di esprimere il grado di soddisfazione e di fattibilità all'interno delle classi.

Formazione sulla didattica per competenze e le nuove strategie didattiche, applicate alle tic

Attività alunni prevede:

Attività di recupero/consolidamento in cooperative learning in orario curriculare;

Sperimentazione della didattica del problem-solving;

Attività di recupero/consolidamento in orario extracurricolare;

Attività di potenziamento sulle competenze digitali in orario extracurricolare;

Simulazione prove INVALSI;

Monitoraggio sistematico delle performance richieste.

IL PDM è visionabile al seguente Link
https://drive.google.com/file/d/1Pa_y62GdBNqUbs83iD274b-wk7K2Vb5q/view

SU

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Realizzazione di prove strutturate in ingresso, iniziali e finali

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Studenti collocati nei diversi livelli d'apprendimento in Italiano e Matematica nelle Prove Nazionali Migliorare il punteggio della scuola primaria e secondaria in Italiano e Matematica

**"Obiettivo:"** Condivisione di rubriche di valutazione delle competenze.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Studenti collocati nei diversi livelli d'apprendimento in Italiano e Matematica nelle Prove Nazionali Migliorare il punteggio della scuola primaria e secondaria in Italiano e Matematica

**"Obiettivo:"** Strumenti di verifica e monitoraggio dei risultati.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Studenti collocati nei diversi livelli d'apprendimento in Italiano e Matematica nelle Prove Nazionali Migliorare il punteggio della scuola primaria e secondaria in Italiano e Matematica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

**"Obiettivo:"** Incrementare l'utilizzo di modalità didattiche innovative applicate anche alle tecnologie nella didattica per attivare le competenze attese

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Studenti collocati nei diversi livelli d'apprendimento in Italiano e Matematica nelle Prove Nazionali Migliorare il punteggio della scuola primaria e secondaria in Italiano e Matematica

**"Obiettivo:"** Individuare tempi e spazi per programmare attivita' di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Studenti collocati nei diversi livelli d'apprendimento in Italiano e Matematica nelle Prove Nazionali Migliorare il punteggio della scuola primaria e secondaria in Italiano e Matematica

**"Obiettivo:"** Programmare nel PTOF attivita' di recupero, potenziamento e consolidamento per classi parallele, in orario extracurriculare

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Studenti collocati nei diversi livelli d'apprendimento in Italiano e

Matematica nelle Prove Nazionali Migliorare il punteggio della scuola primaria e secondaria in Italiano e Matematica

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Utilizzo metodologie didattiche adeguate per prevenire il disagio e differenziare i percorsi applicando alla didattica le TIC.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Studenti collocati nei diversi livelli d'apprendimento in Italiano e Matematica nelle Prove Nazionali Migliorare il punteggio della scuola primaria e secondaria in Italiano e Matematica

**"Obiettivo:"** Monitorare il livello d'Inclusione della scuola.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Studenti collocati nei diversi livelli d'apprendimento in Italiano e Matematica nelle Prove Nazionali Migliorare il punteggio della scuola primaria e secondaria in Italiano e Matematica

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Progettare attività comuni tra ordini di scuola per le classi ponte.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

**"Obiettivo:"** Incrementare azioni di orientamento relative alla conoscenza di sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivo.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Incrementare l'utilizzo del sito web della scuola , piattaforme di condivisione ,Argo, per mettere a disposizione i format elaborati e socializzare e rendicontare le attività.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Studenti collocati nei diversi livelli d'apprendimento in Italiano e Matematica nelle Prove Nazionali Migliorare il punteggio della scuola primaria e secondaria in Italiano e Matematica

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Incrementare gli incontri con i gruppi di lavoro per condividere attivita' di ricerca-azione ed elaborare format e documentazione didattica

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Studenti collocati nei diversi livelli d'apprendimento in Italiano e Matematica nelle Prove Nazionali Migliorare il punteggio della

scuola primaria e secondaria in Italiano e Matematica

**"Obiettivo:"** Implementare opportunita' di formazione relative alla didattica per competenze, alla acquisizione di metodologie inclusive e all'uso delle tecnologie

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Studenti collocati nei diversi livelli d'apprendimento in Italiano e Matematica nelle Prove Nazionali Migliorare il punteggio della scuola primaria e secondaria in Italiano e Matematica

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Collaborazione con le Istituzioni del territorio e gli enti esterni nell'ottica della promozione educativa dell'istituto.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Studenti collocati nei diversi livelli d'apprendimento in Italiano e Matematica nelle Prove Nazionali Migliorare il punteggio della scuola primaria e secondaria in Italiano e Matematica

**"Obiettivo:"** Attivare strumenti di monitoraggio di partecipazione e gradimento delle famiglie alle iniziative proposte dell 'Istituto.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Studenti collocati nei diversi livelli d'apprendimento in Italiano e Matematica nelle Prove Nazionali Migliorare il punteggio della scuola primaria e secondaria in Italiano e Matematica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DOCENTI

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|---|---|---|
| **01/07/2022** | Docenti | Docenti<br>ATA<br>Consulenti esterni |

**Responsabile**

| | |
|---|---|
| Recupero informazioni sugli esiti degli studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado | referente orientamento |
| Analisi dei dati ottenuti | Funzione Strumentale al PTOF |
| Elaborazione prove parallele | Docenti capo dipartimenti |
| Monitoraggi delle prove parallele | Funzioni Strumentali |
| Elaborazione di materiale strutturato | Docenti capo dipartimenti |

| | |
|---|---|
| Incontri informativi sull'utilizzo delle piattaforme digitali | Animatore Digitale |
| Uso materiale digitale<br><br>E utilizzo piattaforme web | Funzioni Strumentali e Team Digitale |
| Risultati simulazione INVALSI | Commissione Invalsi |
| Realizzazione delle attività previste in piattaforma con la realizzazione di classi virtuali. | Funzioni Strumentali |
| Elaborazione di un questionario ex-post da cui risultino: la percentuale di utilizzo di piattaforme digitali ai fini della valutazione delle competenze e il grado di soddisfazione | Funzione strumentale al PTOF |
| Monitoraggio delle attività riferite ad alunni e docenti | Funzioni strumentali al PTOF e area Studenti |
| Momenti di revisione | Funzioni strumentali<br><br>Capi Dipartimento |
| Report finale | Funzioni Strumentali |

**Risultati Attesi**

1. Elaborazione e condivisione di prove d'ingresso e criteri di correzione
2. Definizione di un sistema di indicatori misurabili e relativi a ciascun obiettivo e/o competenza da valutare nelle discipline
3. Utilizzo di metodologie innovative al fine di garantire il successo scolastico degli

alunni
4. Programmazione per competenze
5. Implementazione di un indagine sistemica per il monitoraggio degli esiti degli alunni
6. Potenziamento delle competenze digitali del personale e conseguente ricaduta sui risultati scolastici

.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ ALUNNI

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|---|---|---|
| **01/10/2022** | Studenti | Docenti<br>ATA<br>Studenti<br>Consulenti esterni |

**Responsabile**

| | |
|---|---|
| Prove d'ingresso | Capi Dipartimento |
| Recupero/consolidamento curricolare | Docenti |
| Prove strutturate per classi parallele | Docenti<br>Capo Dipartimento |

| | |
|---|---|
| Simulazione prova INVALSI<br><br>II e V primaria<br><br>III secondaria | Funzioni Strumentali e Capi Dipartimento |
| Attività di recupero/ consolidamento extracurricolare per classi parallele | Docenti |
| Potenziamento delle competenze digitali in<br><br>orario curricolare e extracurricolare | Animatore Digitale e Team |
| Monitoraggio Iniziale<br><br>Finale delle attività previste | Funzioni strumentali<br><br>Capi Dipartimento |
| Monitoraggio orientamento genitori e alunni classi finali<br><br>Monitoraggio di gradimento alunni maggio–<br><br>genitori febbraio | Funzioni strumentali |

**Risultati Attesi**

1. Migliorare gli esiti degli alunni in particolare nelle discipline di matematica e italiano;
2. Sviluppare competenze digitali e attitudini disciplinari e trasversali ( operativa, relazionale, metacognitiva) attraverso: l'uso di strumenti e e spazi digitali; creazione di

piattaforme e applicativi digitali;

3. Sviluppare competenze chiave di di cittadinanza attiva.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

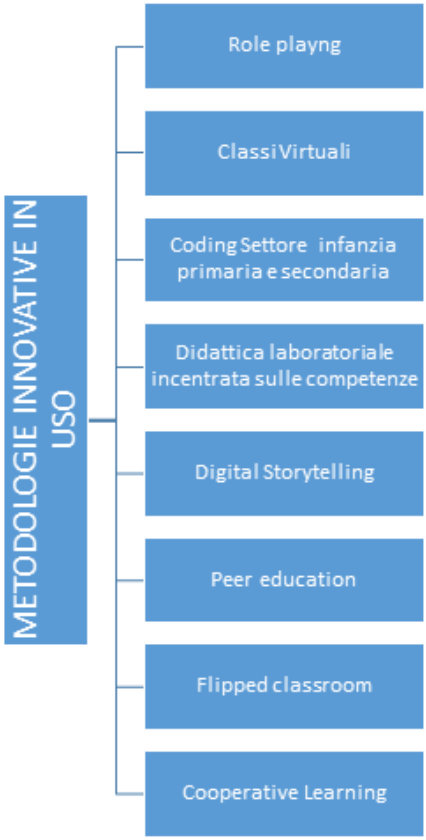
### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

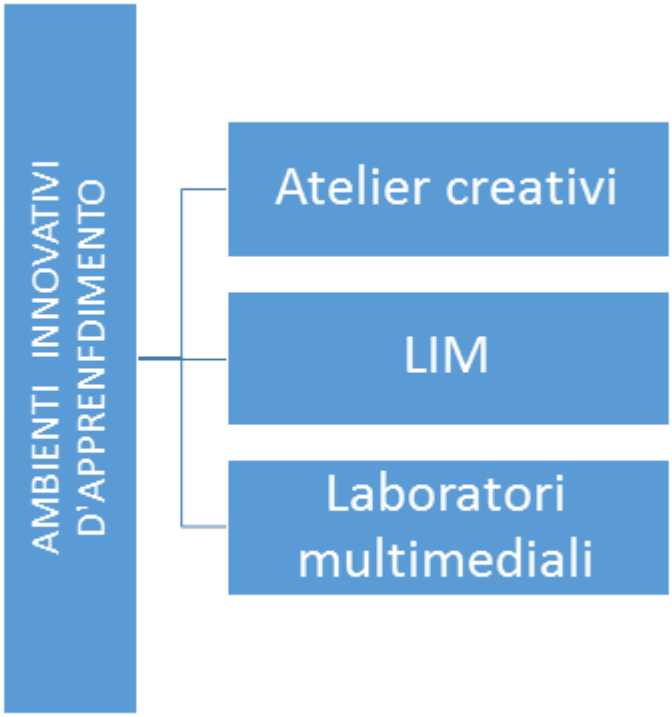
- **ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

Le proposte a supporto dell'innovazione didattica, nel nostro istituto sono moltissime, e coinvolgono sia le metodologie di apprendimento, sia un nuovo approccio valutativo, finalizzato all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza chiave europee. Il processo di innovazione è stato favorito grazie alla presenza di un corpo docente, che ha, nel tempo, partecipato ad una formazione incentrata sulle nuove strategie didattiche , anche applicate alle tic e alle efficiente dotazione di strumenti multimediali e laboratori presenti nel nostro Istituto.

Le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva.

Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche, al fine di valutare le competenze disciplinari e trasversali degli allievi, incentivare la motivazione allo studio e sviluppare capacità di autovalutazione attraverso l'uso di una didattica laboratoriale e metacognitiva.


METODOLOGIE INNOVATIVE IN USO
Role playng
ClassiVirtuali
Coding Settore infanzia primaria e secondaria
Didattica laboratoriale incentrata sulle competenze
Digital Storytelling
Peer education
Flipped classroom
Cooperative Learning




❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Nella sezione relativa ai traguardi del RAV di Istituto, la prima priorità individuata riguarda gli esiti degli studenti ed è relativa alla diminuzione della percentuale degli studenti diplomati con la votazione di 6/10, e, dunque, un conseguente innalzamento delle fasce di votazione superiori.

L'idea su cui si fonda il progetto è quella di aumentare la motivazione degli alunni all'apprendimento mediante la proposta di nuove metodologie didattiche e la rimodulazione degli ambienti di apprendimento, ispirandosi ad alcune delle proposte delle "avanguardie educative" che meglio possono essere messe in pratica nel nostro Istituto. Esso infatti possiede già delle attrezzature laboratoriali e un apparato di ICT decisamente al di sopra della media cittadina degli Istituti Comprensivi e, dunque, ben si presta a una sperimentazione del genere.

In particolare, nella scuola secondaria di primo grado si adotteranno tecniche didattiche innovative come : apprendimento in rete, peer education e cooperative learning). Mentre per la scuola primaria il punto di forza originale è l'adozione della tecnica dello "Circle Time" . L'obiettivo principale del Circle Time è infatti quello di facilitare la comunicazione tra pari e approfondire la conoscenza reciproca tra gli alunni, in modo da creare integrazione all'interno della classe e di valorizzare le competenze dei singoli e del gruppo.

**PRATICHE DI VALUTAZIONE**

In seguito alla emanazione delle linee guida del Miur, C.M.del 13-02-2014, L'istituto a partire dal 2014-15, ha adottato in via sperimentale il documento della certificazione delle competenze, da compilare e consegnare alla fine della scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Come nelle linee guide si precisava la nuova certificazione non doveva essere considerata una sovrapposizione degli esti degli apprendimenti ma andava intesa come valutazione complessiva in relazione alla "capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali e simulati. Si trattava dunque di un'opportunità per ripensare ad una nuova prassi didattica e di conseguenza ad un approccio valutativo diverso da quello esistente. I docenti pertanto hanno avuto modo in questi anni di sperimentare nuove modalità valutative volte a individuare , verificare e certificare le competenze.

Hanno elaborato U.D.A. progettando strumenti di valutazione quali i compiti di realtà/compiti autentici semplici e complessi, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive spostando l'oggetto della valutazione sui processi e le azioni che l'alunno attiva per arrivare a dare prova della competenza acquisita. A tal fine il corpo docente della scuola è stato impegnato in un percorso di rivisitazione del curricolo verticale, alla luce delle Indicazioni Nazionali e del nuovo Piano nazionale di formazione che richiamano alcuni principi fondamentali: la centralità e l'unitarietà dello studente che apprende , la didattiche laboratoriale, l'utilizzo di nuovi ambienti d'apprendimento, la valorizzazione delle professionalità.

Nello specifico i docenti sono stati coinvolti in diversi corsi di formazione inerenti la Didattica per competenze, che ha consentito loro di rivedere le progettazioni, saper costruire un compito autentico, elaborare e condividere rubriche di valutazione, centrate su traguardi di competenze, indicatori e relativi livelli.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

**Nell'Istituto sono presenti diversi spazi didattici innovativi che hanno consentono ai docenti di utilizzare una didattica integrata alle TIC, grazie alla realizzazione di laboratori multimediali, alla numerosa dotazione delle Lim, presenti in tutte le classi , all'allestimento di un laboratorio di atelier creativo , fornito di strumentazione di robotica e di stampante e scanner 3d. Inoltre grazie alla partecipazione all'ultimo bando PNSD , Il nostro istituto vuole incrementare la progettazione di tali spazi innovativi.**

**Il progetto "Digital Lab", in linea con le finalità del bando PNSD Azione #7, prevede la realizzazione di un ambiente di apprendimento innovativo e multifunzionale, per aggregare gruppi verticali, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, e orizzontali su più classi, in cui gli studenti possano osservare, ipotizzare, sperimentare e realizzare progetti reali e che configuri l'istituto come un polo in grado di offrire servizi al territorio e alla comunità. Lo spazio, fisico e virtuale, sarà dotato di una serie di strumenti, hardware e software, dedicati a coding, robotica, domotica e realtà aumentata. Con il "coding" gli studenti entrano nel mondo dell'informatica per imparare a creare animazioni, giochi per computer e progetti interattivi. Attraverso la realizzazione di giochi interattivi, labirinti e animazioni gli studenti acquisiscono una nuova metodologia per pensare e ragionare in modo sistematico, e imparano a lavorare in modo collaborativo. La realtà aumentata arricchisce, potenzia, "aumenta" la nostra percezione del mondo reale, con una serie di contenuti digitali che ad esso si aggiungono. La robotica e la domotica, come materie di istruzione, offrono un'esperienza coinvolgente per gli studenti appartenenti ad ogni ordine e grado stabilendo le basi per diventare esperti nell'utilizzo di queste tecnologie. Lo studio del funzionamento di un robot favorisce l'apprendimento perché basato su un aspetto ludico. Se gli studenti, infatti, si divertono mentre imparano, sono molto più propensi a ricordare ciò che hanno imparato. La realtà virtuale è**

immersiva e trasporta l'utente in una realtà parallela che lo assorbe completamente.

Soffermandosi sull'utilizzo di queste tecnologie finalizzate all'apprendimento, torna utile osservare che per la trasmissione del sapere la potenza dell'immagine, il contesto immersivo, il fare, anche se virtuale, conducono lo studente a un'esperienza d'apprendimento completa e per questo efficace.

I laboratori permetteranno la realizzazione di progetti reali attraverso principi e pratiche didattiche innovative che:

- Mettono al centro gli studenti attraverso un loro coinvolgimento attivo;
- Promuovono l'apprendimento cooperativo;
- Prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni e sulle inclinazioni di ciascuno studente;
- Promuovono la trasversalità tra le discipline.

Gli elementi caratterizzanti lo spazio saranno arredi appositamente progettati, in particolare tavoli rotondi scomponibili e assemblabili in isole, computer All in One, tutti connessi a internet e in rete tra loro e con un monitor interattivo, che consentano di organizzare le lezioni sia condividendo le schermate che lavorando con gruppi autonomi. L'insegnante potrà inviare file agli studenti e analizzare e verificare lo svolgimento dei compiti assegnati; gli studenti, da parte loro, potranno condividere materiali sia con il docente sia con i compagni. La presenza delle tecnologie costituisce un valore aggiunto, in grado di modificare l'ambiente di apprendimento e di potenziare l'attività che in esso si svolge. Gli alunni svilupperanno una modalità cognitiva principalmente visiva e cinestesica e impareranno guardando e facendo. Ne deriva una modalità più vivace e partecipativa, con chiari ricadute positive sull' apprendimento e sulla didattica perché più capace di mantenere vivi l'attenzione e l'interesse, non solo per le discipline scientifiche, ma anche per quelle umanistiche.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|---|---|
| SCUOLA MATERNA VIA CATANIA | MEAA88701L |
| PIEMONTE | MEAA88702N |

**Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## PRIMARIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|---|---|
| ME-VIA CATANIA ISOL. 26 | MEEE88701T |
| PRINCIPE DI PIEMONTE | MEEE88702V |

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## SECONDARIA I GRADO

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|---|---|
| ENZO DRAGO | MEMM88701R |

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## Approfondimento

| Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di Istruzione | | | |
|---|---|---|---|
| **AMBITO LINGUISTICO** | **AMBITO TECNOLOGICO MATEMATICO** | **AMBITO SOCIALE E CIVICO** | **AMBITO CONOSCENZA DEL SE** |
| · Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di | · Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e | · Al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute | · Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, |

| | | | |
|---|---|---|---|
| esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni<br>· Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.<br>· Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. | statistiche proposte da altri.<br>· Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.<br>· Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. | in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni<br>· Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità<br>· Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.<br>· Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca | per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.<br>· Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.<br>· Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.<br>· Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.<br>· Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.<br>· In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. | |

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### SCUOLA MATERNA VIA CATANIA MEAA88701L

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

| |
|---|
| 25 Ore Settimanali |

### PIEMONTE MEAA88702N

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

| |
|---|
| 25 Ore Settimanali |
| 40 Ore Settimanali |

### ME-VIA CATANIA ISOL. 26 MEEE88701T

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

| |
|---|
| 27 ORE SETTIMANALI |

### PRINCIPE DI PIEMONTE MEEE88702V

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

| |
|---|
| TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI |

27 ORE SETTIMANALI

ENZO DRAGO MEMM88701R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

## Approfondimento

**ORGANIZZAZIONE DIDATTICA**

Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri in quanto consente una distribuzione più efficace del lavoro didattico e delle valutazioni e rende migliore l'opera educativa dei docenti.

**Le attività per la valutazione degli esiti seguono le seguenti tappe**:

1. Analisi della situazione di partenza di ciascun alunno. Per individuare la situazione di partenza degli alunni i consigli di interclasse e di classe misurano il possesso delle competenze in entrata mediante test di ingresso su cui programmare le azioni successive.

2. Definizione degli obiettivi generali e disciplinari secondo un modello condiviso per aree disciplinari .La didattica per competenze rappresenta il punto di incontro di tutte le discipline per il nuovo modo di fare scuola. Per i bisogni educativi speciali (BES) si rimanda al PAI di istituto.

3. Definizione dei contenuti di studio e delle azioni necessarie al loro apprendimento: **Programmazione disciplinare** (**Piano di lavoro**) su modello codificato.

4. Verifica delle competenze attraverso somministrazione periodica di prove strutturate per classi parallele; le prove vengono monitorate al fine di programmare interventi di recupero/potenziamento.
   Per ogni classe sono disposti interventi per il recupero, il sostegno, il potenziamento. Nel corso dell'anno si attivano recuperi in pausa didattica, eventuali percorsi di allineamento, di recupero e potenziamento pomeridiani, individualizzazione dei percorsi. In tale modo ciascun alunno è stimolato a operare costantemente secondo le proprie caratteristiche. Le modalità degli interventi vengono deliberate dal Collegio Docenti e dai Consigli di classe e di interclasse e sono comunicate alle famiglie.

   Il Collegio docenti opera anche attraverso i**Dipartimenti Disciplinari** per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti e per una progettualità condivisa e flessibile del curricolo. I dipartimenti, quali articolazioni funzionali dello stesso collegio, hanno funzione di supporto alla

didattica e alla progettazione, in una visione unitaria e integrata. Essi costituiscono un efficace modello organizzativo per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti, nell'ottica di un curricolo verticale dell'Istituto. Dipartimenti Disciplinari

Verifica intermedia e finale delle performance (scrutini di primo e secondo quadrimestre ) registrate sui **Documenti di Valutazione** e sui **Documenti di certificazione delle competenze per le classi finali**.

3. Monitoraggio finale dei contenuti di studio e delle azioni poste in essere**:** **Relazione Finale** e **Documento di presentazione della classe agli esami di stato.**

**Certificazioni delle competenze**

Facendo seguito alla C.M. n. 3 del 13 febbraio 2015 che sollecitava l'adozione di un Certificato Nazionale delle Competenze, il nostro Istituto Comprensivo ha scelto di mettersi in gioco, iniziando la sperimentazione già dall'anno 2014-2015. Il documento di certificazione – redatto secondo il modello nazionale – è stato rilasciato alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado, in duplice copia: una per la famiglia dell'alunno e una per l'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

La certificazione delle competenze ha rappresentato un'azione educativa connessa ad un processo di lunga durata e volta a fornire informazioni *qualitative poiché descrive* i risultati dell'*intero* percorso scolastico, quinquennale e triennale – in vista della ulteriore certificazione delle competenze che avverrà al termine dell'obbligo di istruzione del primo ciclo.

Essa è stata concepita e realizzata, dunque, come valutazione *globale* degli

alunni, relativamente alle loro capacità di *servirsi* del sapere acquisito al fine di far fronte a compiti e problemi, nuovi e di natura complessa, siano essi reali o simulati (compiti di realtà). Gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline, dunque, vengono rimessi in gioco all'interno di un processo di crescita individuale globale. Ovviamente, i singoli contenuti disciplinari rimangono pietre miliari per costruire le proprie competenze trovando, però, il modo di metterli in relazione con il mondo ed elaborare soluzioni ai problemi della vita quotidiana.

A conclusione del primo triennio l'applicazione delle nuove metodologie didattiche sono da considerarsi positive in relazione al miglioramento delle competenze generali degli alunni tuttavia gli Obiettivi di Traguardo, previsti, triennali non sono positivi in quanto la nostra popolazione scolastica risulta eterogenea e provenienti da altri istituti che non consentono una adeguata continuità dei risultati. Per questo motivo abbiamo deciso di continuare il percorso didattico intrapreso.

**Attività alternativa all'insegnamento della religione Cattolica:**

Destinatari: gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione Cattolica.

Docenti coinvolti: insegnanti di attività alternativa all'IRC.

La programmazione dell'attività alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (_L.25 marzo 1985, n.121 CM 3 maggio 1986, n.302 CM 29 ottobre 1986, n. 302 CM 18 settembre 1987, n. 284) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta da parte delle famiglie di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per i bambini non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie.

Tali normative evidenziano che le attività proposte:

- non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe;
- devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini.

Il Collegio pertanto ha deliberato, come attività alternativa alla religione, il percorso relativo alla tematica "Educazione alla convivenza civile e democratica".

Il percorso, rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, si propone di:

- sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita
- favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità
- sollecitare forme concrete di educazione alla relazione
- sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente
- sviluppare atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile
- approfondire le regole che governano la società italiana.

**Contenuti**

- La solidarietà e i valori della pace
- Analisi e riflessioni sulle nuove forme di bullismo
- La diversità e il valore dell'integrazione
- La Dichiarazione dei diritti del fanciullo
- La convivenza civile e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo
- Lo studio e l'analisi della Costituzione della Repubblica Italiana

SETTORE INFANZIA

Progettazione educativo-didattica - Fondamenti

Le attività curriculari hanno come nucleo essenziale il bambino nel rapporto con se stesso (identità), con il mondo delle emozioni e dei sentimenti (autonomia), della competenza, della cittadinanza, finalità che vanno raggiunte all'interno dei traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni Nazionali), che procedono in continuità orizzontale (con le diverse agenzie educative) e in continuità verticale (raccordo con i diversi ordini di scuola).

- La progettazione educativo didattica è sviluppata in ordine ai cinque campi di esperienza, come previsto dal Ministero:

- Dal livello nazionale si passa al più ampio respiro europeo con l'attenzione alle otto competenze chiave europee(**Raccomandazione del Consiglio d'Europa Maggio 2018**) alle quali si richiama l'intero curricolo verticale d'istituto:
  **1. competenza alfabetica funzionale;**
  **2. competenza multilinguistica;**
  **3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;**
  **4. competenza digitale;**
  **5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;**

6. **competenza in materia di cittadinanza;**
7. **competenza imprenditoriale;**
8. **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

**Attività didattiche**

La scuola dell'infanzia quotidianamente svolge un'attività formativa che ha sempre come base il gioco e che si coniuga in una serie di laboratori didattici:

- Laboratorio alimentazione (attenzione particolare ai prodotti locali, riscoperta di alimenti salutari)
- Laboratorio motorio
- Laboratorio feste (ricorrenze laiche e religiose)
- Laboratorio stagioni

Si sviluppano, inoltre, due percorsi formativi riservati agli alunni di cinque anni:

- Progetto di potenziamento (prescrittura e prelettura, per cui vengono utilizzate metodologie sperimentali come il metodo analogico del maestro Bortolato)
- Progetto lingua inglese

- Occasionalmente sono previste attività condotte in intersezione, per ampliare le occasioni di collaborazione tra docenti e dare maggiori occasioni di crescita e confronto tra gli alunni, senza trascurare anche l'aspetto conviviale della condivisione.

- Per creare raccordo con il territorio si organizzano uscite didattiche che arricchiscono le esperienze degli alunni sia sul piano socio-culturale sia sul piano dell'autonomia.

- Durante l'anno vengono organizzati degli spettacoli a scuola con compagnie teatrali e circensi locali per consentire alla totalità della

popolazione scolastica la partecipazione, contenendo le eventuali difficoltà economiche.

- Le docenti utilizzano un'agenda dell'insegnante, di loro formulazione, che permette di raccogliere le osservazioni sistematiche relative all'acquisizione delle competenze per tutti gli alunni frequentanti. Alla fine dell'anno vengono compilate le schede per la Certificazioni dei Traguardi per lo sviluppo delle Competenze per tutti i bambini.

- Le sezioni a tempo prolungato, avendo un tempo scuola di otto ore, sono fornite del servizio di refezione scolastica comunale.

- Al momento dell'iscrizione i genitori vengono informati sulla presenza di un regolamento scolastico che si ritiene fondamentale per la vita scolastica, in ordine alla serenità ed alla sicurezza del singolo e della comunità tutta.

**INDIRIZZI SCELTE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA**

| SCUOLA DELL'INFANZIA<br>Plesso "E. Drago" | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Sezioni a tempo scuola – 25 ORE | | | | |
| Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
| 8,00 - 13,00 | 8,00 - 13,00 | 8,00 - 13,00 | 8,00 -13,00 | 8,00 -13,00 |

| SCUOLA DELL'INFANZIA |
|---|

| Plesso "Principe di Piemonte" | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Sezioni a tempo scuola - 25 ORE** | | | | |
| Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
| 8.00 – 13,00 | 8.00 – 13,00 | 8.00 – 13,00 | 8.00 – 13,00 | 8.00 – 13,00 |
| **Sezioni a tempo scuola – 40 ORE** | | | | |
| Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
| 8,00 – 16,00 | 8,00 – 16,00 | 8,00 – 16,00 | 8,00 – 16,00 | 8,00 – 16,00 |

- In tutte le sezioni statali viene impartito l'insegnamento della religione cattolica.
- La lingua inglese fa parte del piano dell'offerta formativa.

| SCUOLA PRIMARIA<br>Plesso "E. Drago" | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Classi a tempo normale – 27 ORE** | | | | |
| Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
| 8,00 – 13,30 | 8,00 – 13,30 | 8,00 – 13,30 | 8,00 – 13,30 | 8,00 – 13,00 |

| SCUOLA PRIMARIA<br>Plesso "Principe di Piemonte" | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Classi a tempo normale – 27 ore** | | | | |
| Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
| 8,00 – 13,30 | 8,00 – 13,30 | 8,00 – 13,30 | 8,00 – 13,30 | 8,00 – 13,00 |
| **Classi a tempo prolungato – 40 ore** | | | | |
| Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 8,00 – 16,00 | 8,00 – 16,00 | 8,00 – 16,00 | 8,00 – 16,00 | 8,00 – 16,00 |

| SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO<br>Intervallo dalle 10,50 alle 11,00 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Classi a tempo normale – 30 ore** | | | | |
| Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
| 8,00 – 14,00 | 8,00 – 14,00 | 8,00 – 14,00 | 8,00 – 14,00 | 8,00 – 14,00 |

**Ripartizione Oraria Delle Discipline**

## Scuola Primaria - Tempo Normale

| Materia<br>ß | ClasseÞ | I | II | III | IV | V |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Italiano | | 7 | 7 | 6 | 6 | 6 |
| Lingua Inglese | | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Tecnologia | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Musica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Arte ed immagine | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Educazione fisica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Religione cattolica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Totale ore | 27 | 27 | 27 | 27 | 27 |

## Scuola Primaria Plesso “Principe di Piemonte” - Tempo Pieno

| Materia ß | ClasseÞ | I | II | III | IV | V |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Italiano | | 10 | 10 | 9 | 9 | 9 |
| Lingua Inglese | | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 8 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Tecnologia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Musica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Arte ed immagine | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Educazione fisica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Mensa | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| Totale ore | 40 | 40 | 40 | 40 | 40 |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| Discipline | I-II-III |
|---|---|
| ITALIANO | 6 |
| STORIA -GEOGRAFIA | 3 |
| LINGUA INGLESE | 3 |
| LINGUA FRANCESE | 2 |

| | |
|---|---|
| MATEMATICA-SCIENZE | 6 |
| TECNOLOGIA | 2 |
| MUSICA | 2 |
| ARTE | 2 |
| ED. FISICA | 2 |
| ED.CIVICA | 1 |
| RELIGIONE | 1 |

## PROGETTAZIONI DIDATTICHE

La programmazione unitaria di Istituto si fonda su attività di progettazione e finalità elaborate e condivise nei Dipartimenti disciplinari e che possono essere così riassunte:

**Le Progettazioni didattiche sono consultabili al seguente link.**
https://drive.google.com/drive/u/1/folders/0ByDaCarCRxVGUkhyQWtPMU1Qelk

**Le Griglie di valutazione delle Discipline sono consultabili al seguente link**
https://drive.google.com/drive/u/1/folders/0ByDaCarCRxVGam9jejRwZkVRekk

# CURRICOLO DI ISTITUTO

**NOME SCUOLA**

I.C.S. N. 7 "ENZO DRAGO" ME (ISTITUTO PRINCIPALE)

**ISTITUTO COMPRENSIVO**

## ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

EDUCAZIONE CIVICA La Legge 20 Agosto 2019, ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica con lo scopo di favorire la conoscenza della Costituzione Italiana, norma cardine del nostro ordinamento ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. L'Educazione Civica è una disciplina trasversale in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze. I nuclei tematici dell'insegnamento, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, sono ricondotti a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della disciplina: • COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ; • SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO; • CITTADINANZA DIGITALE. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di

convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. 3. CITTADINANZA DIGITALE. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie. Il nostro Istituto con Delibera n.3 Collegio Docenti 01/09/2020 stabilisce il monte ore annuale pari a 33 e i seguenti criteri di Progettazione dell'insegnamento di Educazione Civica: - Spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curricolo, che comunque non dovrà pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe. - Assegnazione della disciplina ad un Coordinatore di classe, che si occuperà del raccordo tra i docenti del Consiglio, in fase di progettazione e valutazione. Per la scuola Secondaria si affiderà il ruolo di Coordinatore al docente di approfondimento che dedicherà queste ore allo studio della Costituzione Italiana e degli Organismi Internazionali. - Valutazione in decimi per la scuola Secondaria e attraverso un giudizio descrittivo per la scuola Primaria (D.M. 22/06/2020 n.35 , art.3). Il voto di comportamento terrà conto delle competenze sociali e civiche conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento.

- **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**Curricolo verticale**

Si allega Curricolo verticale di Educazione Civica per i tre ordini di scuola dell'Istituto comprensione.
**ALLEGATO:**
CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Lo sviluppo delle competenze trasversali di Educazione Civica viene sviluppato all'interno delle Programmazioni disciplinari annuali secondo UdA trasversali e interdisciplinari tematiche, comuni per classi parallele e sviluppate nel corso dei due quadrimestri con relative verifiche e rubriche valutative.

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

In riferimento a DigComp 2.1, evoluzione del Quadro di Riferimento per le Competenze Digitali dei Cittadini, viene elaborato il Curricolo Digitale verticale.
**ALLEGATO:**
CURRICOLO DIGITALE VERTICALE.PDF

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ POTENZIAMENTO LINGUISTICO :ITALIAN@MENTE

• Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano • Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. Individuazione di percorsi per la valorizzazione del merito e delle eccellenze.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Normativa di riferimento Atto di indirizzo Indicazioni Nazionali Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 Priorità Potenziamento delle abilità di base in lingua Italiana Obiettivo

di processo • migliorare le capacità di analisi, sintesi e confronto dei testi scritti e dei messaggi orali • migliorare la capacità di riconoscimento delle strutture linguistiche anche in L2 • sviluppare le capacità critiche promuovere le eccellenze linguistiche. Competenze attese Saper individuare, comprendere, esprimere, creare ed interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale che scritta.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
  Multimediale
- **Aule:** Proiezioni

- **POTENZIAMENTO LINGUISTICO: GIVE ME FIVE**

• Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning; • Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Normativa di riferimento Atto di indirizzo Indicazioni Nazionali Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 Priorità Potenziamento delle abilità di base in lingua inglese Obiettivo di processo • Acquisire maggiore fluidità nelle abilità di base della lingua inglese

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Classi aperte verticali | |

**Risorse Materiali Necessarie:**

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Lingue
  Multimediale
- **Aule:** Proiezioni

❖ **POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO-ECONOMICO PER LA LEGALITÀ: LEGALITÀ È ANCHE INCLUSIONE**

• Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva; • Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e ogni forma di bullismo, anche informa-tico; • Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio delle attività culturali.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Normativa di riferimento Atto di indirizzo Indicazioni Nazionali Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 Priorità Sviluppare e/o potenziare senso di responsabilità e partecipazione; Acquisire comportamenti responsabili verso sé stessi e il gruppo classe; Sviluppare e/o potenziare capacità critica e di scelta personale; Obiettivi di processo Conoscere le regole generali di convivenza e quindi i propri doveri e i propri diritti in quanto cittadini. Approfondire la conoscenza dei principi democratici. Comprendere le dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee Favorire l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni con disabilità Incentivare contatti costanti con le famiglie rafforzando il dialogo e il confronto anche attraverso incontri con esperti Individuare precocemente ed intervenire su situazioni problematiche Ridurre gli atteggiamenti aggressivi e potenziare il rispetto verso le istituzioni Prevenire e limitare il disagio e l'insuccesso scolastico

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |
| Classi aperte verticali | |

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Classi aperte parallele | |

**Risorse Materiali Necessarie:**

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Disegno
  Informatica
  Multimediale
  Musica
- **Aule:** Proiezioni

- **POTENZIAMENTO MATEMATICO- SCIENTIFICO: PHENOMENA**

• Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati; • Individuazione di percorsi per la valorizzazione del merito e delle eccellenze.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Normativa di riferimento Atto di indirizzo Indicazioni Nazionali Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 Priorità Potenziamento delle abilità di base nelle discipline scientifico-tecnologiche Obiettivo di processo Potenziare la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche Sviluppare atteggiamenti positivi verso le discipline matematico-scientifiche

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |
| Classi aperte verticali | |

**Risorse Materiali Necessarie:**

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Disegno
  Informatica
  Multimediale
  Scienze

Atelier Creativo - Robotica

- **Aule:** Proiezioni

- **POTENZIAMENTO LABORATORIALE: ANDIAMO A PROGETTARE**

• Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione di testi digitali; • Potenziamento delle metodologie laboratoriali.

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Normativa di riferimento Atto di indirizzo Indicazioni Nazionali Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 Priorità Imparare a pensare in termini computazionali, cioè applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi, per risolvere i problemi con idee nuove e innovative. Obiettivo di processo Sviluppare metodi e pratiche basate sull'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |
| Classi aperte parallele | |

**Risorse Materiali Necessarie:**

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Disegno
  Informatica
  Multimediale
  Atelier Creativo - Robotica

- **POTENZIAMENTO ARTISTICO MUSICALE:CRESCERE DA ARTISTI**

• Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nelle tecniche di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento di musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; • Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Normativa di riferimento Atto di indirizzo Indicazioni Nazionali Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 Priorità Promuovere la creatività individuale e l' espressione del sé attraverso la pratica artistico/musicale Obiettivo di processo • sviluppare la percezione sonora; • sviluppare la coordinazione motoria; • sviluppare il senso ritmico e il senso melodico; • sviluppare la sensibilità artistica • acquisire manualità nell'utilizzo dei materiali Eseguire collettivamente e individualmente elaborati artistici e musicali curando l'espressività e l'interpretazione.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |
| Classi aperte verticali | |

**Risorse Materiali Necessarie:**

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Multimediale
  Musica
- **Aule:** Proiezioni

- **POTENZIAMENTO MOTORIO: ARMONIA, CORPO, MOVIMENTO**

• Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla educazione fisica e allo sport, tennis da tavolo e avviamento allo sport per la scuola primaria. In particolare il nostro Istituto sarà un Centro di Riferimento Didattico-Special Leader School grazie allo "Special Leader Program" che vede l'alunno con disabilità protagonista del pro-getto formativo d'Istituto. Il "Progetto Scuola di Special Olympics" persegue l'obiettivo generale di " Special Olympics" di promuovere ed educare alla conoscenza della diversa abilità per evidenziarla come risorsa per la società

**Obiettivi formativi e competenze attese**
Normativa di riferimento Atto di indirizzo Indicazioni Nazionali Art. 1 comma 7 lettera a) Legge 107/15 Priorità Maturare competenze di motricità fine e globale Obiettivo di processo Sperimentare il proprio corpo statico e in movimento Coordinare le attività con quelle degli altri in modo armonico Prendere coscienza della propria lateralità Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Esterno |
| Classi aperte verticali | |
| Classi aperte parallele | |

**Risorse Materiali Necessarie:**

- **Aule:** Proiezioni
- **Strutture sportive:** Palestra
  Aula polifunzionale

## Approfondimento

SPERIMENTAZIONE METODO " STUDIO IN MOVIMENTO"

Molti ricercatori impegnati nel campo della scuola primaria, già da tempo, sostengono la tesi che l'attività motoria scolastica è il nuovo filo conduttore per conseguire risultati positivi nell'ambito della prevenzione, Sport e Salute, secondo le nuove Indicazione nazionali sullo Sport, ma soprattutto nell'attivazione dei processi cognitivi fondamentali per di apprendimento.. Partendo da queste evidenze scientifiche, il nostro Istituto ha intrapreso la via della sperimentazione relativa al metodo Studio in Movimento, rivolto alle classi della scuola infanzia e primaria.

L'approccio didattico parte dal gioco e da una serie di attività motorie per attivare le competenze del alunno ( saper fare), dirigersi verso la conoscenza di quello che il discente stesso sta facendo (al sapere), fino ad giungere allo step del un "saper essere", attraverso la metodologia del Learning by doing.

La scelta metodologica di fondo è quella di sperimentare una didattica del movimento, incrementando le esperienze cinetiche degli alunni attraverso attività ludico-motorie sia in classe durante le attività curriculari sia in palestra, durante le ore di attività motorie, in collaborazione con esperti di

Scienze motorie

Nello specifico si vuole verificare come una composizione della classe disposta per squadre possa favorire lo sviluppo di dinamiche socio-comportamentali positive in grado di orientare l'insegnamento/apprendimento in modo positivo verso l'inclusione valorizzando, nell'ambito della classe, le caratteristiche peculiari di ogni allievo che partecipa al risultato della squadra secondo le proprie possibilità. La ricerca del talento, caratteristica dell'ambito sportivo, si allarga alla individuazione, al potenziamento e allo sviluppo delle capacità di ognuno, contribuendo così al pieno riconoscimento delle qualità specifiche siano esse sportive, artistiche, linguistiche partendo da uno sfondo integratore comune rappresentato dalla CULTURA SPORTIVA.

Ciò consentirà alle insegnanti di progettare le attività utilizzando e valorizzando le proprie competenze didattiche, pedagogiche e metodologiche autonomamente ed in sinergia con gli esperti di motoria. con i quali progettare e pianificare le strategie d'intervento in grado di coniugare, attraverso le attività motorie, un approccio chinesiologico "curriculare"per attivare le varie aree: intellettivo-cognitiva, affettivo-emotiva, fisico-motoria, sociale-relazionale.

L'istituto , attraverso una Commissione di lavoro, presieduta dal Dirigente Scolastico che farà ricerca-azione, avrà la finalità di sviluppare questo nuovo modello didattico che potrà essere un punto di riferimento per altri Istituti scolastici, progettando attività nuove e stimolanti per affrontare contenuti disciplinari e migliore la qualità metodologica relativa all'integrazione tra l'attività curricolare e motoria.

PROGETTO "SMILES"

IL progetto " Smiles", promosso dall'IC. Enzo Drago,nell' ambito della sperimentazione della Metodologia Studio in Movimento, prevede la collaborazione dell'IRCCS Center Neurolesi Bonino Pulejo di Messina, con il

quale è stato firmato un Protocollo d' Intesa, e che monitorerà i risultati dei processi d'apprendimento del Metodo su una classe campione, una terza primaria, confrontati con una classe parallela, denominata "ombra". L'istituto di Ricerca , dove i bambini si recheranno in gruppi, con cadenza settimanale, metterà a disposizione le numerose tecnologie innovative di cui è dotato. Qui , attraverso attività e somministrazione di test di vario genere, con il coinvolgimento di un equipe multidisciplinare e l'ausilio di strumenti robotici si effettuerà una lettura oggettiva dei processi cogniti degli allievi coinvolti nella sperimentazione, i cui risultati saranno oggetto di Una ricerca scientifica a livello Internazionale .

## ❖ PROGETTI ANNUALI DELL'AUTONOMIA: PROGETTIAMO IL FUTURO

Nella pianificazione del miglioramento dei processi formativi e la definizione delle attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, l'organizzazione del nostro PTOF terrà conto delle priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, della tipologia dell'istituto e delle risorse disponibili da integrare con la richiesta dell'organico aggiuntivo. I progetti e le attività contenuti nel piano potranno essere inseriti in un'ottica di continuità. Pertanto le nostre attività progettuali avranno come punti di riferimento Didattica laboratoriale Piano Nazionale Scuola Digitale Cittadinanza attiva Recupero-potenziamento delle competenze Miglioramento Prove Invalsi

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning. Potenziare l'uso dei laboratori al fine di avviare e potenziare la didattica laboratoriale a classi aperte applicando strategie e tecniche in modo da favorire attività di potenziamento delle conoscenze e delle capacità generalizzandone i risultati ed elevandole a rango di competenze Raggiungere gli standard media su base

nazionale nelle prove INVALSI e le competenze linguistico-matematiche, migliorando l'organizzazione e potenziando la didattica in un sistema coordinato e orientato alla efficienza ed efficacia dell'offerta formativa Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici del patrimonio e delle attività culturali Il Piano nazionale della scuola digitale costituirà il riferimento per sviluppare pienamente le potenzialità delle tecnologie digitali creando un ambiente adeguato a supportare pratiche didattiche innovative.La formazione in servizio dovrà essere rapportata al fabbisogno professionale della scuola definito in base alle esigenze di miglioramento emerse dall'autovalutazione d'istituto e in funzione di un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.

| DESTINATARI | RISORSE PROFESSIONALI |
|---|---|
| Gruppi classe | Interno |
| Classi aperte parallele | |

**Risorse Materiali Necessarie:**

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Disegno
  Informatica
  Lingue
  Multimediale
  Musica
  Scienze
  Atelier Creativo - Robotica
- **Aule:** Proiezioni
- **Strutture sportive:** Palestra
  Aula polifunzionale

## Approfondimento

**Progetti di Potenziamento**

I progetti di potenziamento triennali sono consultabili al **seguente link**

https://drive.google.com/drive/u/1/folders/0ByDaCarCRxVGcFlhWUU2MzlyUjQ

**ORGANICO DI POTENZIAMENTO**

I docenti dell'organico di potenziamento supporteranno le attività di potenziamento per la valorizzazione di discipline o ambiti disciplinari, recupero/consolidamento per gli allievi con carenze formative al fine di creare percorsi costruttivi a supporto del dialogo tra scuola, territorio e famiglia, anche con eventuale sdoppiamento delle classi e riformulazione di gruppi di livello al fine di realizzare gli obiettivi anzidetti.

I progetti e le attività sui quali si ipotizza di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento faranno esplicito riferimento alle esigenze descritte, motivando e definendo l'area disciplinare coinvolta.

**ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA: PROGETTI ANNUALI DELL'AUTONOMIA**

I progetti annuali 2016/17 sono consultabili al **seguente link**

I progetti annuali 2017/18 sono consultabili al **seguente link**

I progetti annuali 2018/19 sono consultabili al **seguente link**

**I progetti annuali 2019/20 sono consultabili al** seguente link
https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1pzd8iyYJTh4wBLN1YXqrC5yQkcDnb6JY

I progetti annuali 2020/21 sono consultabili al seguente link
https://drive.google.com/drive/folders/1jx_pcC4pfXeyZ-iCXGnWxDS9FiQsjTKM?usp=sharing

## Fondo sociale europeo

I Fondi Strutturali sono strumenti finanziari gestiti dalla Commissione Europea per rafforzare la coesione e conomica, sociale e territoriale riducendo il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

Il nostro Istituto partecipando ai bandi ha usufruito per l'anno 2017/18 del seguente PON

## Candidatura N. 18686 10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio

Riepilogo moduli - 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

| Tipologia modulo | Titolo | Classi |
|---|---|---|
| Educazione motoria; sport; gioco didattico | "GIOCO SPORT" | Primaria "P.Piemonte t. pieno classi 3-4-5 |
| Educazione motoria; sport; gioco didattico | SPORTIVAMENTE INSIEME.... | Primaria "E.Drago" Classi 3-4 |
| Musica strumentale; canto corale | MUSICA ...CHE EMOZIONE! | Scuola secondaria I° Classi seconde |
| Potenziamento della lingua straniera | CITY JOURNEY" DRAGO | Primaria "E.Drago" Classi 5 |

| | | |
|---|---|---|
| Innovazione didattica e digitale | NATIVI DIGITALI....RESPONSABILI | Scuola secondaria I° Classi terze |
| Potenziamento delle competenze di base | TUTTI INSIEME PER IMPARARE AD IMPARARE | Scuola secondaria I° Classi prime |
| Potenziamento delle competenze di base | PICCOLI INGEGNERI IN AZIONE: MISURIAMO E CALCOLIAMO | Primaria "P.Piemonte Classi 3-4 |
| Potenziamento delle competenze di base | A SCUOLA DI NATURA | Primaria "P.Piemonte Classi 5 |

Il nostro Istituto partecipando ai bandi ha usufruito per l'anno 2018/19 del seguente progetto PON

finanziato dal FSE, denominato "***Preparati e consapevoli per** il **futuro del domani***" come indicato nella tabella sottostante:

| **Candidatura N.9934043340 del 23/03/201 – FSE - Competenze di cittadinanza globale** | | | |
|---|---|---|---|
| SottoAzione | Codice Identificativo progetto | Titolo Modulo | Destinatari Alunni |
| 10.2.5A | 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-667 | Sport a tutto piano | Scuola Primaria |
| 10.2.5A | 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-667 | Nativi Ambientali | Scuola Primaria |
| 10.2.5A | 10.2.5A-FSEPON- | Cittadini dell'ambiente | Scuola |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | SI-2018-667 | | Secondaria |
| 10.2.5A | 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-667 | Cibo e non solo: la chimica in cucina | Scuola Secondaria |
| 10.2.5A | 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-667 | Siamo ciò che mangiamo | Scuola Primaria |
| 10.2.5A | 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-667 | Sport per crescere | Scuola Primaria |

## Progetto Pon FSE "Cittadini digitali del domani"

## Avviso Miur prot. 2669 del 03/03/2017 FSE Pensiero Computazionale e cittadinanza digitale

| Candidatura n. 39666 – 2669 del 03/03/2017 – FSE – PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE | | | |
|---|---|---|---|
| Sottoazione | Codice | Titolo Modulo | Alunni Destinatari |
| 10.2.2A | 10.2.A –FSEPON 2669 | Think, making code | Scuola Primaria |
| 10.2.2A | 10.2.A FSEPON 2669 | Steps by coding | Scuola Primaria |
| 10.2.2A | 10.2.A FSEPON 2669 | Code it, make it | Scuola Primaria |
| 10.2.2A | 10.2.A FSEPON 2669 | Digital Creativity | Scuola Secondaria di primo grado |
| 10.2.2A | 10.2.A FSEPON 2669 | Cittadini del web | Scuola Secondaria di primo grado |

Il nostro Istituto per l'anno scolastico 2019-2020 ha usufruito del seguente PON

## PROGETTO PON-FESR-SMART CLASS

Avviso pubblico prot. n. 4878 del 17/04/2020 per la realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo.

| PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE<br>" PER LA SCUOLA , COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014-2020"<br>Asse II - Infrastrutture per l'istruzione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) | | | |
|---|---|---|---|
| SottoAzione | Codice Identificativo Progetto | Titolo Progetto | Titolo Modulo |
| 10.8.6<br>"Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne". | 10.8.6A-FESRPON-SI-2020-463 | "TUTTI CONNESSI" | "TUTTI CONNESSI SMART CLASS" |

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

| STRUMENTI | ATTIVITÀ |
|---|---|
| SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO | • Ambienti per la didattica digitale integrata<br>**Destinatari**: alunni della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado.<br>**Risultati attesi**: innalzamento delle competenze digitali degli alunni<br>**Descrizione dell'azione:** |

| STRUMENTI | ATTIVITÀ |
|---|---|
| | **Atelier creativo e robotica:**<br><br>L' allestimento degli atelier creativi consente di riportare a scuola il fascino del "fare" e della sperimentazione digitale, attraverso lo sviluppo negli alunni della consapevolezza che gli oggetti si possano progettare e creare. L'obiettivo è creare laboratori che consentano l'assemblaggio di piccoli robot , la realizzazione di piccoli dispositivi controllati da schede digitali, la produzione di video, di apps e giochi, di arte e musica digitale. L'utilizzo della stampante 3D consentirà la produzione di oggetti tridimensionali progettati digitalmente dagli alunni. Le attività saranno arricchite da esperienze di realtà aumentata che combina oggetti e informazioni reali e virtuali che coesistono e interagiscono. Navigando all'interno dello spazio reale, gli oggetti virtuali appariranno come concreti dalla prospettiva di chi guarda perché sono ancorati spazialmente al contesto.<br><br>**Attività previste:**<br><br>**Atelier creativi e robotica:**<br><br>1. Laboratori per la costruzione di robot e la realizzazione di progetti con l'utilizzo di schede Arduino(pannelli solari, pale eoliche).<br>2. Utilizzo di aule "aumentate" dalla tecnologia, le aule tradizionali saranno arricchite con dotazioni (tablet, dispositivi per l'invio di contenuti in streaming, lim) per la fruizione collettiva ed individuale del web e di contenuti, per l'interazione di gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless, per un'integrazione quotidiana del digitale nella |

| STRUMENTI | ATTIVITÀ |
|---|---|
| | didattica.<br>3. Stampa in 3D dei progetti digitali.<br>4. |

| COMPETENZE E CONTENUTI | ATTIVITÀ |
|---|---|
| DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO | • Girls in Tech & Science<br><br>**Risultati attesi**: promuovere talenti e attitudini delle allieve nei campi scientifici e tecnologici e motivare le ragazze verso la prosecuzione degli studi nelle Discipline STEM – Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica.<br><br>**Descrizione dell'azione:**<br><br>L' allestimento degli atelier creativi consente di riportare a scuola il fascino del "fare"e della sperimentazione digitale, attraverso lo sviluppo negli alunni della consapevolezza che gli oggetti si possano progettare e creare. L'obiettivo è creare laboratori che consentano l'assemblaggio di piccoli robot , la realizzazione di piccoli dispositivi controllati da schede digitali, la produzione di video, di apps e giochi, di arte e musica digitale. L'utilizzo della stampante 3D consentirà la produzione di oggetti tridimensionali progettati digitalmente dagli alunni. Le attività saranno arricchite da esperienze di realtà aumentata che combina oggetti e informazioni reali e virtuali che coesistono e interagiscono. Navigando all'interno dello spazio reale, gli |

| COMPETENZE E CONTENUTI | ATTIVITÀ |
|---|---|
| | oggetti virtuali appariranno come concreti dalla prospettiva di chi guarda perché sono ancorati spazialmente al contesto.<br><br>Attività previste:<br><br>1. Laboratori per la costruzione di robot e la realizzazione di progetti con l'utilizzo di schede Arduino(pannelli solari, pale eoliche).<br>2. Utilizzo di aule "aumentate" dalla tecnologia, le aule tradizionali saranno arricchite con dotazioni (tablet, dispositivi per l'invio di contenuti in streaming,lim) per la fruizione collettiva ed individuale del web e di contenuti, per l'interazione di gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.<br>3. Stampa in 3D dei progetti digitali. |
| COMPETENZE DEGLI STUDENTI | • Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate<br><br>**Risultati attesi**: fornire strumenti di conoscenza specifica per gli alunni sull'utilizzo delle nuove tecnologie e sui social network maggiormente utilizzati, al fine di prevenire forme di cyberbullismo in età adolescenziale.<br><br>**Descrizione dell'azione:**<br><br>Realizzare workshop, condotti con la collaborazione di operatori del settore della sicurezza in rete, con l'obiettivo di trasformare |

| COMPETENZE E CONTENUTI | ATTIVITÀ |
|---|---|
| | l'atteggiamento degli alunni da una poca convinta consapevolezza dei pericoli della Rete a quello di una reale presa di coscienza per il superamento degli stessi, rendendoli protagonisti di quel cambiamento di cui la Rete e, in generale, l'uso delle tecnologie necessitano. |

| FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO | ATTIVITÀ |
|---|---|
| ACCOMPAGNAMENTO | • Un animatore digitale in ogni scuola<br>**Destinatari**: personale docente<br>**Risultati attesi**:<br>▫ Acquisire conoscenze e competenze nell'ambito dell'insegnamento delle varie discipline attraverso l'uso di media digitali<br>▫ Progettare le unità di apprendimento avvalendosi di strumenti e risorse digitali e di rete<br>▫ Utilizzare le principali applicazioni online per realizzare lezioni multimediali, mappe interattive, animazioni, quiz, test di verifica, videolezioni, cartine e viaggi virtuali<br>▫ Utilizzare software per la creazione di contenuti digitali.<br>**Descrizione dell'azione**: La formazione ha lo scopo specifico di fornire agli insegnanti in servizio nuove metodologie didattiche e |

| FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO | ATTIVITÀ |
|---|---|
| | strumenti tecnologici per rinnovare e rendere più significativo, efficace, coinvolgente e interattivo l'apprendimento scolastico.<br><br>Si mira all'acquisizione di :<br><br>▫ tecniche e metodi per la costruzione di percorsi formativi con l'utilizzo della tecnologia;<br>▫ strategie didattiche interattive (gamification) mediate dalle più moderne tecnologie;<br>▫ conoscenza di programmi di Animazione digitale;<br>▫ utilizzo e massima diffusione di Open Educational Resources.<br>• Un galleria per la raccolta di pratiche<br><br>**Destinatari**: personale docente<br><br>**Risultati attesi**: Costruire un luogo virtuale dove catalogare il materiale e le attività svolte in classe utile a tutti i docenti della scuola.<br><br>**Descrizione dell'azione**: Costruzione di un repository di buone pratiche in condivisione, ossia di un archivio online all'interno del quale catalogare il materiale che potrà essere fruito da tutti i docenti della scuola. In questo modo si instaura anche un clima collaborativo che parte dall'esperienza del singolo per diventare momento di crescita dell'intera comunità scolastica. Lavorare con il digitale, preparare una lezione con il support dell |

| FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO | ATTIVITÀ |
|---|---|
| | ICT (applicazioni, Tablet, Byod) necessita di tempo ed è quindi importante creare un clima di condivisione, affinchè i materiali efficaci creati possano essere riutilizzati e migliorati. Un repository si basa appunto su un modello di co-produzione quando promuove una produzione collaborativa delle risorse, offrendo uno spazio in cui condividere e scambiare materiali, dove gli utenti sono sia "autori" che "fruitori" dei materiali. |

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
SCUOLA MATERNA VIA CATANIA - MEAA88701L
PIEMONTE - MEAA88702N

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

Al termine del percorso triennale della scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.
I dati raccolti su schede ( strumenti determinanti) risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale ( genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale ( scuola dell'infanzia-scuola primaria).
VALUTAZIONE APPRENDIMENTI INFANZIA
drive.google.com/drive/u/1/folders/1Nv8y4f_fW123lbC1EPZD2GR-IcGBToE4

**ALLEGATI:** AGENDA DELL'INSEGNANTE.pdf

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

Le schede di valutazione della scuola dell'Infanzia del 7° Istituto Comprensivo,

sono da compilare in itinere e alla fine dell'anno scolastico per stilare un profilo sintetico sul percorso effettuato dal bambino di 3 - 4 e 5 anni, in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti nei Campi di esperienza.

**ALLEGATI:** Rubriche INFANZIA.pdf

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La scuola dell'Infanzia ha elaborato criteri di Valutazione dell'insegnamento dell'insegnamento dell'Educazione Civica, tenendo presente i campi di Esperienza e i traguardi relativi all'acquisizione delle competenze dei bambini di 3-4-5 anni.

**ALLEGATI:** Rubriche di valutazione Infanzia Educazione Civica.pdf

**Griglia valutazione progetto Inglese:**

Competenza chiave europea Comunicazione nelle lingue straniere
Campi d'esperienza I discorsi e le parole- Comunicazione, Lingua, Cultura

**ALLEGATI:** Rubriche di valutazione Infanzia Progetto Inglese.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
ENZO DRAGO - MEMM88701R

**Criteri di valutazione comuni:**

Modalità e criteri per la valutazione (Dl n62/ 2017).
La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e de-gli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli ap-prendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e com-petenze.
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste
dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano diffe-renti livelli di apprendimento. Per tutte le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di

sviluppo degli apprendimenti conseguito.
https://drive.google.com/drive/u/1/folders/0ByDaCarCRxVGMWhXTjVmdW5DRDA

**ALLEGATI:** GRIGLIA valutazione finale secondaria.pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del Dl n62 del 13 aprile '17, ovvero si riferisce anche allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.
I criteri per la valutazione del Comportamento si riferiscono alle seguenti dimensioni:
CONVIVENZA CIVILE E CITTADINANZA
• Costruzione del sé
• Relazione con gli altri
• Rapporto con la realtà
ATTEGGIAMENTI METACOGNITIVI
• Imparare ad imparare
• Spirito di iniziativa e imprenditorialità
https://drive.google.com/drive/u/1/folders/0ByDaCarCRxVGbFBFRkZ2TVhkZVU

**ALLEGATI:** Griglia comportamento secondaria.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

CRITERI DI PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono:
a) La validità di frequenza alle lezioni.
b) Voti che indicano i livelli raggiunti e/o in via di acquisizione in una o più discipline (ammissione anche con voti inferiore a 6/10 ) perchè hanno risposto positivamente alle azioni strategiche messe in atto per loro.

Nel caso di non ammissione il Consiglio terrà conto dei seguenti criteri:
a) Le gravi carenze che non consentono il raggiungimento dei livelli di apprendimento in quasi tutte le discipline.

b) Sanzioni disciplinari gravi (DPR 24 giugno 1998 art. 4 comma 6, n 249 , ossia l'esclusione dallo scrutinio finale )
c) Assenze superiori ai ¾ del monte ore annuale personalizzato ( 742,5), ossia pari a 247,5 ore e con deroga del 10% pari a 272 ore , come deliberata dal Collegio Docenti, sempre per motivi gravi e documentati..
( Dl N. 62 del 13 aprile '17) che stabilisce quanto segue:

"Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' ri-chiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno.
Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le Istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite."
In base a queste considerazioni vengono adottati i seguenti criteri dettati dal Consiglio:

1) Numero delle ore di assenza risulterà dai tabulati informatici della segreteria, previa verifica dei registri di classe e dei docenti. Con deroga del 10%.
2) La percentuale delle assenze si calcola sul monte ore complessivo delle lezioni effettivamente svolte nella classe; fanno parte del monte ore di assenza anche:
a) entrate in ritardo
b) uscite anticipate
c) assenze non documentate.

NON verranno considerate nel calcolo delle assenze quelle dovute a:
1) Motivi di salute, documentati da apposita certificazione medica
2) Motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie e lut-ti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali)
3) Partecipazione a manifestazioni sportive nazionali
4) Le assenze degli studenti che usufruiscono della legge 104/92

La scuola, ad inizio anno scolastico, comunica alle famiglie e agli alunni, della scuola secondaria di primo grado, il limite massimo, compreso la deroga, delle

assenze ai fini della validità dell'intero an-no scolastico, inoltre periodicamente informa le famiglie dell'alunno interessato , prima degli scrutini intermedi e finali, il numero di ore di assenze effettuato. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.
Gli alunni della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva (II e III), anche in caso di par-ziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi sono ammes-si anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione von voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.
La scuola, a seguito dei risultati periodici e finali comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti e comunica lei eventuali azioni strategiche messe in atto per il recupero o miglioramento delle caren-ze riscontrate.
Nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può' anche deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ci-clo.
È possibile la non ammissione alla classe successiva , in base a quanto previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale( art 4, commi 6 e 9bis, del DPR n.249/1998)
ART 6 COMMA 1 DL N° 62 1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'arti-colo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249ART.4 COM-MA 6 DPR 24 GIUGNO 6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
Le prove Nazionali di cui al comma 1 articolo 7 del Dl N.62 si svolgono entro il mese di aprile.
La relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione compresi anche i candidati esterni. Per le alunne egli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle

prove.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

È possibile la non ammissione alla classe successiva , in base a quanto previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale( art 4, commi 6 e 9bis, del DPR n.249/1998)

ART 6 COMMA 1 DL N° 62 1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'arti-colo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249ART.4 COM-MA 6 DPR 24 GIUGNO 6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

Le prove Nazionali di cui al comma 1 articolo 7 del Dl N.62 si svolgono entro il mese di aprile.

La relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione compresi anche i candidati esterni. Per le alunne egli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

**ALLEGATI:** REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA.pdf

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La Valutazione sarà espressa dal Coordinatore per l'Educazione Civica, con voto in decimi, sintesi della valutazione delle attività trasversali ed interdisciplinari realizzate dal consiglio di Classe.

**ALLEGATI:** Rubrica valutazione civica SECONDARIA - Copia.pdf

**Esami di terza media:**

Art. 6 comm.5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e'espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Art.7 comma1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e'finalizzato a verificare le conoscenze, le abilita' e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orienta-tiva

ESAMI DI IDONEITÀ NEL PRIMO CICLO E AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Art.10 1. L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda, terza, quarta e

quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, en-tro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispet-tivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.
2. L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado e' consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno
di eta'.

VALUTAZIONE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE VOTO FINALE

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene fatta sulla base di criteri comuni adottati dal-la commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate viene attribuito un unico voto in decimi. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammis-sione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio, che se espresso con frazione de-cimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore.
Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supe-ra l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.
Se il voto finale è 10/10, la commissione può attribuire la lode, con decisione unanime.

**ALLEGATI:** Criteri esami di stato.pdf

**Certificazione delle Competenze nel primo ciclo:**

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni,
anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
La certificazione è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado ( in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno supera-to l'esame). La certificazione delle competenze della scuola secondaria è integrata da una sezione, predisposta a cura dell'INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dalle alunne e dagli

alun-ni nelle prove Nazionali di Italiano , Matematica e Inglese.

**ALLEGATI:** All. B modello certificazione_primo ciclo.pdf

**Strategie didattiche:**

L'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
https://drive.google.com/drive/u/1/folders/0ByDaCarCRxVGNFN1TzJRYjdRUnc

**ALLEGATI:** STRATEGIE DIDATTICHE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO 2.pdf

**Azioni alternative:**

INDICATORI E DESCRITTORI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Per l'insegnamento della religione cattolica la valutazione continua ad essere effettuata con la "speciale nota" redatta dal relativo docente, senza attribuzione di voto numerico la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.
I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le
alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conse-guito da ciascun alunno. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
https://drive.google.com/drive/u/1/folders/0ByDaCarCRxVGNFN1TzJRYjdRUnc

**ALLEGATI:** GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA.pdf

**Livello globale dello sviluppo degli apprendimenti:**

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
Gli Indicatori e descrittori per la valutazione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto sono visionabili al seguente allegato

**ALLEGATI:** Griglia di osservazione per la valutazione degli apprendimenti 1ciclo.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ME-VIA CATANIA ISOL. 26 - MEEE88701T
PRINCIPE DI PIEMONTE - MEEE88702V

**Criteri di valutazione comuni:**

Modalità e criteri per la valutazione secondo quanto disposto dal D.L 8 aprile 2020 n. 22 che ha previsto, in deroga all'art.2 comma1 del decreto legislativo di agosto , che la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola Primaria espressa attraverso giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste

dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con giudizi descrittivi che indicano differenti livelli di apprendimento. Per tutte le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

https://drive.google.com/drive/u/1/folders/19zQSR1CnQsCYBMroBLre2r6FLBHi7KiX

**Criteri di valutazione del comportamento:**

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del Dl n62 del 13 aprile '17, ovvero si riferisce anche allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

I criteri per la valutazione del Comportamento si riferiscono alle seguenti dimensioni:

CONVIVENZA CIVILE E CITTADINANZA
• Costruzione del sé
• Relazione con gli altri
• Rapporto con la realtà
ATTEGGIAMENTI METACOGNITIVI
• Imparare ad imparare
• Spirito di iniziativa e imprenditorialità

**ALLEGATI:** Griglia comportamento primaria.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Comma 1.Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (ammissione anche con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline). Comma 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola inoltre, adotta strategie specifiche per il miglioramento dei livelli di apprendimento e il recupero delle carenze riscontrate. La non ammissione alla Classe successiva è contemplata solo in casi eccezionali e comprovate da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, come riportato dal relativo Comma 3. " I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione."

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La scuola Primaria ha elaborato criteri valutativi inerenti Conoscenze-Abilità-Atteggiamenti/Comportamenti dell'Educazione Civica, disciplina trasversale ed interdisciplinare.

**ALLEGATI:** Rubrica valutazione civica PRIMARIA.pdf

**Azioni strategiche:**

La scuola, a seguito dei risultati periodici e finali comunica opportunamente e

tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti e comunica le eventuali azioni strategiche messe in atto per il recupero o miglioramento delle carenze riscontrate.

**ALLEGATI:** STRATEGIE DIDATTICHE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO 2.pdf

**Valutazione attività alternative:**

Per l'insegnamento della religione cattolica la valutazione continua ad essere effettuata con la "speciale nota" redatta dal relativo docente, senza attribuzione di voto numerico la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull' interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.
I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le
alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

**ALLEGATI:** GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA.pdf

**Certificazioni delle Competenze:**

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni,
anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
La certificazione è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata al termine della scuola primaria.
GRIGLIA ORIENTATIVA DI CORRISPONDENZA
LIVELLO COMPETENZE MODELLO NAZIONALE/VOTI IN DECIMI
LIVELLI
COMPETENZE LETTERA DA
INSERIRE NEL-LA CERTIFICA-ZIONE MEDIA VOTI
INDICATIVA
CORRISPONDEN-TE DESCRITTORE MODELLO NAZIONALE
AVANZATO A 10-9 L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e so-

stiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
INTERMEDIO B 8 L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevo-li, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
BASE C 7 L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere co-noscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
INIZIALE D 6 (e <6) L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
https://drive.google.com/drive/u/1/folders/19zQSR1CnQsCYBMroBLre2r6FLBHi7KiX

**ALLEGATI:** All. A modello certificazione_primaria.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Oggi più che mai, la scuola si mobilita nella costruzione di modelli d'intervento didattico-educativo miranti all'accoglienza delle diversità e alla riduzione delle disparità esistenti attraverso l'implementazione di strategie opportune per ridurre il più possibile potenziali situazioni di difficoltà in ambito scolastico. La nostra istituzione scolastica si pone, come riferimento costante, l'educazione di tipo inclusivo, alla cui base vi è la ferma volontà di intervenire sul contesto culturale e ambientale in cui opera. Consapevoli che una scuola inclusiva si caratterizza per l'accettazione di ogni difficoltà, non solo quella certificata, ma anche quella dovuta allo svantaggio socio-culturale, il nostro istituto promuove, nella pratica educativo-didattica quotidiana, la partecipazione attiva, sviluppando pratiche di collaborazione al fine di consentire a tutti gli studenti l'accesso all'istruzione, e superare gli ostacoli dovuti alle differenti caratteristiche sociali, biologiche e culturali.

Tra le misure di supporto, quali punti di forza del nostro istituto troviamo l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme flessibili di lavoro scolastico che tengono conto delle caratteristiche dei soggetti e che adottano una metodologia e una strategia educativa adeguate. E'ovvio che la scuola non è l'unico protagonista nel

percorso di identificazione e di gestione dei BES: a questo processo concorrono anche la famiglia e la società tutta. A tal proposito assume un ruolo fondamentale il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione). Si tratta di un gruppo allargato di figure professionali, composto non soltanto da docenti di sostegno, ma anche da docenti curriculari, assistenti educativo-culturali, genitori e referenti di istituto. Il gruppo di lavoro per l'inclusione si occupa di programmare un utilizzo funzionale delle risorse presenti nella scuola (laboratori, risorse umane, strumenti tecnologici) per la realizzazione di un progetto di inclusione condiviso. Inoltre il GLI si occupa di predisporre un piano di intervento per gli alunni con disabilità e/o DSA e per gli alunni con BES non certificati o non certificabili.

L'integrazione degli studenti con difficoltà deve riguardare tutti gli ambiti della quotidianità scolastica e tutti gli insegnanti, a prescindere dall'area disciplinare di appartenenza: il Consiglio di classe/interclasse/intersezione individua le carenze e le eventuali problematiche nell'apprendimento dell'alunno con BES e pianifica gli interventi e le azioni educativo-didattiche mediante l'adozione di strumenti specifici: il Piano educativo individualizzato e il Piano didattico personalizzato. Le principali strategie e metodologie didattiche che il nostro ente scolastico mette in atto per potenziare l'offerta formativa e rispondere con adeguatezza ai BES sono molteplici. In primis affianca e/o sostituisce le tradizionali modalità di approccio alla didattica con altre più coinvolgenti e stimolanti, facendo leva sui punti di forza di ogni singolo studente, arricchendo di nuovi materiali e strumenti tecnologici le risorse didattiche messe a disposizione e predisponendo attività di tipo laboratoriale e progetti, tali da favorire un impiego diretto delle competenze e delle conoscenze acquisite. Inoltre gli strumenti compensativi e le misure dispensative messe in atto per l'alunno, se il team docenti li ritiene necessari, concorrono a ridurre gli insuccessi e gli effetti negativi del disturbo/disagio per raggiungere prestazioni funzionalmente più adeguate. Il nostro sistema scolastico, alla luce di quanto espresso, mette in primo piano e si impegna a migliorare alcuni punti che risultano non efficacemente realizzati quali: lo sviluppo di reti di rapporto più solide, il lavoro di tipo cooperativo con gruppi di apprendimento, un maggiore coinvolgimento delle famiglie e/o di altre realtà culturali e di volontariato.

**Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Referente per le adozioni
Funzione strumentale area Inclusione n.2 :Disabilità/Bes-Dsa

## ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il PEI individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi, e di socializzazione individualizzati, altresì le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione-inclusione. La valutazione degli apprendimenti dell'alunno va fatta sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche, tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno. La valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita alla validità e all'appropriatezza degli obiettivi, alla validità delle strategie utilizzate e alla validità degli accorgimenti organizzativi messi in atto.Il Piano Educativo Individualizzato è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'alunno, rappresenta lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

• Dirigente • Funzioni Strumentali • Referenti Inclusione • Genitori • Operatori Servizio Territoriale N.P.I. ASP di riferimento • Docenti di Sostegno • Consiglio di Classe/Intersezione/ Team Docenti

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

**Ruolo della famiglia:**

Il rapporto scuola-famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica di tutti gli alunni, sia perché è fonte di informazioni indispensabili sia perché è da ciò che si costruisce la continuità tra l'educazione genitoriale e quella scolastica. Il dialogo con la famiglia consente di aprire una finestra sulla realtà dell'alunno che spesso dà significato a problemi o disturbi che di riflesso emergono a scuola,per cui è di fondamentale importanza costruire relazioni positive attraverso momenti di ascolto e confronto,recependo le aspettative e le attese di ogni genitore. Tra le due agenzie educative la scuola è quella che possiede la consapevolezza dell'importanza di un proficuo rapporto e di una fruttuosa mediazione con la famiglia, al fine di conseguire una completezza di informazioni essenziali per un'analisi documentale utile ad impostare interventi didattici, percorsi personalizzati, Piani educativi individualizzati che siano più rispondenti possibili ai bisogni degli alunni. Quindi il ruolo della famiglia è l'anello di congiunzione che contribuisce alla crescita e alla formazione di ogni alunno e l'istituzione scolastica Inclusiva deve attivare ogni strategia possibile mirata a costruire un progetto educativo che ruoti intorno all'alunno con la consapevolezza degli innumerevoli ostacoli che nella quotidianità si affrontano. La famiglia è indispensabile nel supportare il ruolo della scuola, il lavoro dei docenti e la sua partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate - l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni/docenti - il coinvolgimento nella redazione dei PEI - PDP - nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

| | |
|---|---|
| **Modalità di rapporto scuola-famiglia:** | Coinvolgimento in progetti di inclusione<br>Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante |

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

| | |
|---|---|
| **Docenti di sostegno** | Partecipazione a GLI |

## RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|---|---|
| **Docenti di sostegno** | Rapporti con famiglie |
| **Docenti di sostegno** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| **Docenti di sostegno** | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| **Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)** | Partecipazione a GLI |
| **Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)** | Rapporti con famiglie |
| **Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)** | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| **Assistente Educativo Culturale (AEC)** | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| **Assistenti alla comunicazione** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| **Personale ATA** | Assistenza alunni disabili |

## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|---|---|
| **Unità di valutazione multidisciplinare** | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| **Unità di valutazione multidisciplinare** | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|---|---|
| **Associazioni di riferimento** | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| **Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale** | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| **Rapporti con privato sociale e volontariato** | Progetti a livello di reti di scuole |

## ❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

**Criteri e modalità per la valutazione**

La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa dell' istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con la normativa vigente. Sono i docenti che effettuano la valutazione nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. Il decreto di recente emanazione ribadisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le priorità strategiche sono finalizzate al miglioramento della qualità ed equità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sono indirizzate a: • Riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico; • Riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti; • Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza. Disturbi specifici dell' apprendimento La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. Valutazione alunni Bes "Ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni

Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta" (D.M.27/12/2012). La prospettiva dell'individualizzazione e personalizzazione, che evidenzia l'unicità di ogni studente, con le sue peculiari caratteristiche d'apprendimento e il suo diritto ad essere accompagnato alla piena realizzazione di se stesso, è principio di riferimento fondamentale per tutta l'azione didattica che si realizza mediante un piano didattico personalizzato(PDP) o Piano educativo personalizzato, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo una elaborazione collegiale e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Per gli alunni con svantaggio socio-economico e linguistico-culturale, ai fini della valutazione intermedia e finale, si specifica che saranno applicati gli stessi criteri stabiliti per il resto della classe: interesse, partecipazione, impegno nello studio, livelli di partenza, situazioni socio-culturali svantaggiate ed eventuali vincoli che in itinere abbiano potuto influenzare il livello del profitto. Valutazione alunni disabili Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi". Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Progetto Educativo Individualizzato (Format PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato il riferimento al PEI nel documento di valutazione. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe di inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si suggerisce di fare riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola

dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria . Valutazione alunni con dsa È conforme alla legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 pubblicata sulla G.U. n. 244 del 18 ottobre 2010, che sancisce le nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico. In particolare l'art. 5 stabilisce le misure educative e didattiche e recita quanto segue: Comma 1 – Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari. Comma 2 – Agli studenti con DSA, le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, garantiscono: • l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, che adotti una metodologia e una strategia adeguate; • l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere; • per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero. Comma 3 – Le misure di cui al comma due devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutare l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi. Comma 4 – Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e università, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari. Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento sono stabilite nell'art.11 del D.Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione. Riferimenti legislativi "per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della Legge 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe"(comma 9 art.11). "Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le scuole adottano modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, median-te l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi" (comma 10 art.11). ---------- In riferimento a quanto sopraindicato la valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica

e valutazione personalizzate. Da ciò l'obbligo per i consigli di classe di riportare a verbale, in fase di monitoraggio del PDP, non genericamente gli strumenti e le misure adottate, ma l'applicazione effettiva di quanto stabilito e approvato. Dispensa dalla prova scritta di lingua straniera Esame di Stato Riferimenti legislativi "Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame, la sottocommissione stabilisce contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera" (comma 12 art.11). Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7" (comma 14 art.11).La dispensa dalla prova scritta deve risultare dalla certificazione di DSA, lo stesso principio è espresso nell'art.6 del D.M. n.5669 del 2011. Spetta al collegio dei docenti, stabilire in tempo utile, all'interno dei criteri e delle modalità da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, anche quelli relativi alla valutazione generale degli alunni con DSA, comprendenti le fattispecie della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera o dall'esonero dell'insegnamento delle lingue straniere. I consigli di classe possono definire sulla base delle specifiche situazioni soggettive le modalità proprie di svolgimento della prova orale. In caso di gravità del disturbo specifico di apprendimento o qualora tali disturbi specifici coesistano in-sieme nella stessa persona anche con altri disturbi di sviluppo o patologie, in presenza quindi di comorbilità, è possibile chiedere l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere. Tuttavia la norma impone determinate procedure per poter ottenere l'esonero dalle lingue straniere ovvero la gravità del disturbo deve risultare dal certificato diagnostico, la richiesta deve essere presentata dalla famiglia, il consiglio di classe deve approvarla e in ultimo l'alunna o l'alunno deve seguire un percorso didattico personalizzato. Lo stesso principio è espresso nell'art.6 del decreto 5669. All'esame di Stato gli alunni sostengono prove differenziate, predisposte sulla base del percorso svolto che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Modalità e criteri di valutazione per alunni con dsa Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei. In particolare, per quanto attiene alle misure dispensative, ci si riferisce a: • privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità; • prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si

riesca a concedere tempo supplementare; • considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia. Per quanto attiene agli strumenti compensativi, si ritiene altresì che si debba consentire agli studenti con diagnosi di DSA di poter utilizzare le facilitazioni e gli strumenti in uso durante il percorso scolastico, quali: • registrazione delle lezioni; • utilizzo di testi in formato digitale; • programmi di sintesi vocale; • altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame; • tempi più lunghi inoltre è opportuno • indicare l'obiettivo oggetto di valutazione; • usare verifiche scalari o graduate; • dividere le richieste per argomento con un titolo scritto più grande e la parola-chiave eviden-ziata; • assegnare un punteggio maggiore alla comprensione piuttosto che alla produzione; • leggere la consegna a voce ed eventualmente spiegarla; • fare attenzione alla qualità delle fotocopie che devono essere chiare e non contenere una scrittura troppo fitta (aumentare gli spazi e l'interlinea). Per quanto riguarda la valutazione è sempre preferibile: • personalizzare; • far verificare gli errori all'alunno facendogli capire che possono essere ridotti; • evitare di mortificarlo segnalando in rosso tutti gli errori di ortografia; • insistere sulla correzione degli stessi anche se può sembrare inutile; • distinguere le diverse competenze (la conoscenza dalla forma); • abituare gli alunni all'autovalutazione; • valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi. • considerare le ripercussioni sull'autostima: più i rimandi sono positivi, più migliora l'auto-stima dell'alunno; considerare l'impegno. *Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio, in sede di dipartimenti disciplinari. Alunni con disabilità La valutazione degli alunni disabili è una tematica complessa sia perché interessa aspetti formali, come il rilascio di titoli di studio o certificazioni, sia perché riveste un ruolo formativo in quanto è orientata ad individuare le potenzialità e le attitudini dei soggetti concorrendo alla costruzione del loro "Progetto di Vita". Essa è ricondotta agli obiettivi del progetto educativo individualizzato e, "per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve aver luogo per tutti gli alunni che presentano bisogni educativi speciali" secondo un'idea di equivalenza dei risultati ottenuti. Le stesse prove conclusive del primo ciclo sono adattate e predisposte in relazione al Piano Educativo Individualizzato e, anche se differenziate, hanno un valore equivalente a quelle della classe, permettendo all'alunno il regolare superamento dell'esame ed il conseguimento del diploma di licenza.Le verifiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI; la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team / CdC, non solo quindi dal docente di sostegno. Un PEI semplificato/facilitato dà diritto al conseguimento del titolo di studio

con valore legale; un PEI differenziato dà diritto alla sola atte-stazione delle competenze. Si ricorda che lo studente con disabilità che ha seguito un PEI differenziato acquisendo l'attestazione delle competenze, può comunque iscriversi alla secondaria di II grado. Alunni con dsa Le verifiche e la valutazione seguono i criteri educativi e didattici stabiliti nel PDP elaborato da tutti i docenti del Team / CdC, Le verifiche sono coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi ecc... ); la valutazione dovrebbe esser svolta prescindendo dagli errori legati al disturbo;per favorire l'apprendimento delle lingue straniere è necessario utilizzare la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale e non escludendo, se necessari, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto dettato dalla norma vigente. Dispensa dalla lingua straniera scritta La dispensa dalle lingue straniere scritte può essere data sia in corso d'anno sia in sede di esame di Stato. Devono però ricorrere le seguenti condizioni: 1.certificazione di DSA, attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera; 2.richiesta di dispensa dalle prove scritte presentata dalla famiglia; 3.approvazione da parte del CdC confermante la dispensa, in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base degli interventi di natura pedagogico-didattica. Esonero dalla lingua straniera scritta L'esonero è previsto nei casi di particolare gravità anche in comorbilità con altri disturbi e altre patologie. In questo caso, il percorso di apprendimento è differenziato e dà diritto soltanto all'attestato certificante le competenze raggiunte (art.13 DPR n.323/1998). È quindi precluso l'ottenimento di un titolo di studio con valore legale. Sulla base degli elementi forniti dal Consiglio di Classe, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali, adeguate al PDP seguito dallo studente nel corso dell'anno scolastico. Hanno diritto a tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove e hanno diritto all'adozione di criteri valutativi più attenti al contenuto che alla forma. Nel caso in cui ci sia stata dispensa dalla lingua straniera scritta si dovrà prevedere una possibile sostituzione della prova scritta con una prova orale la cui modalità e i cui contenuti saranno definiti dalla Commissione d'Esame. Alunni con altre situazioni bes La valutazione degli studenti che vivono altre situazioni di BES deve tener conto: - della situazione di partenza - dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento; - dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento. In ogni caso, per una corretta e completa valutazione è buona cosa che il Cdc/team docenti ponga attenzione al processo più che al solo prodotto elaborato e definisca nel PDP i criteri e le modalità di verifica e di valutazione secondo le condizioni

individuate per lo studente. In sede di esame di Stato per questi alunni non sono attualmente previste modalità differenziate di verifica degli apprendimenti anche se si auspica che possa essere tenuta in considerazione la situazione dello studente sulla base del PDP portato avanti nel corso dell'anno o degli anni scolastici di frequenza.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La "Continuità" rappresenta un momento fondamentale che mira ad agevolare il passaggio/ingresso iniziale e finale nei vari ordini di scuola con attività, modalità e tempi adeguati per contribuire ad un cambiamento positivo, sia sul piano dell'autonomia che della sicurezza, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun allievo. Riconoscere e accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali significa, fare in modo che essi possano far parte del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico. In tale direzione, il nostro Istituto assume, attraverso un Protocollo di accoglienza, non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con bisogni educativi speciali, ma anche e soprattutto un impegno di promozione del loro orientamento formativo, attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche, attraverso: semplici scambi di informazioni tra la scuola del I ciclo e la nuova realtà scolastica; sostegno al percorso scolastico dello studente anche con azioni di intervento di natura relazionale promosse dalla scuola, somministrazione di questionari attitudinale per favorire iscrizione in Istituti superiori , scambi di attività per favorire l 'inserimento nel passaggio tra la scuola primaria e secondaria.

## Approfondimento

Il **Piano Annuale per l'Inclusività** è uno strumento che consente di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. In ottemperanza alle direttive e circolari ministeriali "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", come indicato dalla normativa attualmente in vigore e nel vivo desiderio

di fornire agli alunni della nostra scuola e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusione, abbiamo sviluppato il seguente Piano Annuale per l'Inclusività, caratterizzato dall'attenzione alla specificità individuale e dalla condivisione dei percorsi didattici. La nostra scuola, nel porre il concetto di persona umana al centro dell'attività educativa, considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e favorisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche e la stesura dei piani didattici personalizzati si vuole contrastare la dispersione scolastica e promuovere e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità.

Si allega Pai d'Istituto

**ALLEGATI:**
PAI DRAGO 2019-2020.pdf

# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|---|---|---|
| Collaboratore del DS | Il Primo collaboratore della dirigenza svolge le seguenti funzioni: • Azione di supporto alla gestione complessiva dell'Istituto Comprensivo; • Sostituzione del D.S. in caso di assenza o di impedimento con delega alla firma di atti amministrativi, esclusi quelli contabili; • Controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; • Elaborazione e cura dell'orario scolastico scuola secondaria di 1 grado; • Organizzazione Esami di Stato; • Verifica dei registri dei verbali dei Consigli di classe; • Cura dei rapporti Alunni-Famiglie; • Cura dei rapporti con le altre scuole e/o Enti del Territorio; • Cura dei rapporti con le utenze esterne; • Assistenza al D.S. e al D.s.g.a e alla Segreteria per quanto di Sua competenza nelle scelte di carattere operativo riguardante la gestione delle risorse strumentali; • Coordinamento degli insegnanti responsabili dei diversi plessi; • Partecipazione alle riunioni di staff e partecipazione ad incontri con organismi | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | esterni con delega del D.S:; • Formulazione o.d.g. del Collegio Docenti, Consigli di Classe, Consigli di Interclasse, Consigli di Intersezione; • Redazione di circolari e ordini di servizio (Docenti-Alunni-Famiglie); • Responsabile di documentazioni e materiali inerenti la gestione interna dell'Istituto. • Controllo del rispetto del Regolamento d'istituto da parte degli alunni; • Provvedimenti disciplinari a carico degli alunni | |
| Funzione strumentale | Le Funzioni Strumentali svolgono le seguenti funzioni: Area 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale • Elabora e aggiorna il PTOF alla luce delle nuove normative; • Coordina Commissione P.T.O.F.; • Coordina progettazione e programmazione didattica; • Coordina attività del Ptof, raccordandosi con i referenti dei progetti; • Predispone e attiva procedure di monitoraggio del PTOF (genitori, alunni, docenti, ATA, stakeholders in genere) nell'ottica della rendicontazione sociale e bilancio sociale; • Verifica intermedia e finale delle attività progettuali; • Partecipa a riunioni di coordinamento organizzativo; • Membro Commissione Autovalutazione d'istituto e Piano di Miglioramento; • Progetta e Coordina attività Open day. Area 2 "Sostegno ai docenti" Formazione personale/Comunicazione interna -esterna • Verifica gli aspetti di criticità emersi nel RAV, gli obiettivi formativi prioritari della scuola e rileva i conseguenti bisogni di formazione del personale docente e non | 5 |

| | | |
|---|---|---|
| | docente; • Monitora e valorizza tutte le risorse professionali presenti nella scuola attraverso l anagrafe delle professionalità ; • Predispone e coordina iniziative di seminari, conferenze e attività di formazione in servizio per i docenti e per gli ATA; • Monitora i risultati delle iniziative e delle attività realizzate in termini di valore aggiunto alla professione docente; • Coordina i gruppi di lavoro per la ricerca-azione e favorisce lo scambio e il confronto professionale tra docenti; • Informa il personale sulle iniziative di formazione in servizio; • Crea una banca dati dei materiali didattici; • Gestisce e aggiorna sito web; • Gestisce comunicazione interna ed esterna; • Membro Commissione Autovalutazione Istituto e piano di miglioramento; • Partecipa a riunioni di coordinamento organizzativo con il gruppo staff. Area 2.1"Supporto ai docenti" Inclusione • Elabora e coordina Procedure e Protocollo Individuazione Alunni Da /Dsa/Altri Distrubi Apprendimento; • Elabora modelli di progettazione/piani personalizzati a supporto dei docenti consiglio di classe; • Convoca e presiede le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente; • Collabora con il dirigente e il GLI d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; • Organizza e programmare gli incontri tra ASP (Azienda Sanitaria Provinciale),scuola e famiglia o altri soggetti specializzati del territorio; • Cura | |

| | | |
|---|---|---|
| | le informazioni nel passaggio da una scuola ad un'altra per garantire la continuità educativa e didattica; • Promuove le iniziative proposte dal dipartimento per l'inclusione scolastica; • Cura la relativa formazione in servizio nell'area inclusione e disagio; • Ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche; • Monitora il Livello d'inclusività dell'Istituto ; • Membro commissione P.T.O.F; • Membro Commissione Autovalutazione Istituto; • Progetta e Coordina attività Open day. Area 3"Supporto agli studenti": • Coordina attività di continuità classi ponte scuola dell'infanzia, primaria e secondaria I grado; • Coordina Visite didattiche/Visite di istruzione; • Coordina attività con enti formativi del territorio ( incontri informativi, seminari e promozione di attività l con esperti di agenzie culturali del territorio ); • Coordina attività come : Cinema; Teatro; Giornale "Noi Magazine"; Concorsi; • Partecipa a riunioni di coordinamento organizzativo con il gruppo staff; • Membro commissione P.T.O.F. ; • Membro Commissione Autovalutazione Istituto; • Membro Commissione Invalsi; • Progetta e Coordina attività Open day. | |
| Capodipartimento | Il capo dipartimento svolge le seguenti funzioni: • Collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi e rappresenta il proprio dipartimento nei rapporti con il Dirigente scolastico e con gli organi collegiali; • Convoca le riunioni del Dipartimento, con comunicazione al DS e | 4 |

| | | |
|---|---|---|
| | al DSGA; • Fissa l'ordine del giorno, raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni e delle richieste presentate da singoli docenti; • Su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il dipartimento vota le proposte da inserire nelle delibere del Collegio. Il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento, consegnato al Dirigente e pubblicato sul sito della scuola(Area riservata docenti); • Raccoglie tutta la documentazione prodotta dai Dipartimenti; • È punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza | |
| Responsabile di plesso | Il Responsabile di Plesso svolge le seguenti funzioni: • Assicura regolarità e funzionalità del servizio • Gestisce l'organizzazione dei docenti temporaneamente assenti permessi e recuperi; • Elabora l'orario scolastico della scuola primaria • Controlla la frequenza degli alunni • Custodisce il materiale didattico consegnato • Diffonde le circolari/comunicazioni al personale di servizio nel plesso e controlla le firme di presa visione; • Raccoglie e vaglia le adesioni a iniziative didattico-educative in collaborazione con le funzioni strumentali; • Collabora e supporta i coordinatori di | 4 |

| | | |
|---|---|---|
| | interclasse • Coordina le attività di carattere didattico specifiche del settore • Calendarizza le attività di ampliamento dell'offerta formativa e delle attività extracurriculari; • Sovraintende al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e di altri sussidi presenti nel plesso; • Controlla le condizioni di pulizia del plesso e di sicurezza e segnala eventuali anomalie al D.S.G.A.; • Rappresenta il D.S. in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento delle scuole nei confronti degli alunni e famiglie; | |
| Animatore digitale | Animatore Digitale/Team Digitale svolgono le seguenti funzioni: Favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale attraverso le seguenti azioni: • Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; • Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, per la realizzazione di una cultura digitale; • Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione e supporto per l'applicazione delle innovazioni digitali e delle relative piattaforme didattiche coerenti con il PDM e PTOF della Scuola stessa; • Coordinare le attività di assistenza tecnica in sinergia con altre figure per utilizzo e il buon funzionamento degli strumenti informatici e tecnologici della scuola (laboratori informatici , laboratori mobili, lim, registro elettronico); • Dare Supporto tecnologico e organizzativo per la somministrazione su computer based dei test INVALSI. | |
| Team digitale | Favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale attraverso le seguenti azioni: • Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; • Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, per la realizzazione di una cultura digitale; • Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. | 3 |

| | | |
|---|---|---|
| | uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione e supporto per l'applicazione delle innovazioni digitali e delle relative piattaforme didattiche coerenti con il PDM e PTOF della Scuola stessa; • Coordinare le attività di assistenza tecnica in sinergia con altre figure per utilizzo e il buon funzionamento degli strumenti informatici e tecnologici della scuola (laboratori informatici , laboratori mobili, lim, registro elettronico); • Dare Supporto tecnologico e organizzativo per la somministrazione su computer based dei test INVALSI. | |
| Referente dell'Orientamento | Il Referente dell'Orientamento (risultati a distanza) svolge le seguenti funzioni: • Agevolare il passaggio dalla scuola del I ciclo a quella del II ciclo sia per gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo del CDC che per gli studenti che hanno scelto un percorso di studi diverso da quello suggerito; • Presentare agli studenti in uscita le opportunità di scelta di istituti superiori del territorio e in prospettiva le varie università con i relativi corsi di laurea e di diploma, nonché le diverse opportunità di formazione non universitaria (O.F. post I ciclo) ; • Presentare agli studenti in uscita i dati aggiornati sulle prospettive occupazionali dei principali percorsi di studio (statistiche) ; • Strutturare un adeguato questionario attitudinale da somministrare agli studenti di terzo anno al fine di consentire una più facile scelta in | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | base agli interessi e alle attitudini degli studenti (Test attitudinale) ; • Assicurare regolarità e funzionalità del servizio; • Curare le informazioni alle famiglie sul funzionamento del servizio reso all'utenza; • Coordinare le attività specifiche del settore; • Definire le modalità di intervento e di sviluppo organizzativo più idonee allo svolgimento dell'incarico. | |
| Il Nucleo di Autovalutazione (NIV)/ /Gruppo PDM | Fase di autovalutazione • Condivide all'interno del gruppo la normativa di riferimento e provvedere alla disseminazione della stessa tra il personale docente; • Provvede alla compilazione on line su piattaforma MIUR e all'inoltro del RAV nei tempi e nei modi previsti dalla normativa di riferimento; • Accompagna la stesura del RAV con modelli di autovalutazione interna (customer satisfaction) al fine di documentare le scelte in ordine alle priorità, punti di forza e di criticità etc.; Fase della valutazione esterna: • Collabora con i nuclei di valutazione esterna del MIUR secondo quanto previsto dalla Direttiva 11/2014 Azioni di miglioramento Aggiornamento RAV: • Monitora il processo di autovalutazione secondo tempistica MIUR pianificando contestualmente ed avviando le azioni di miglioramento e aggiornamento • Valutazione esterna - Azioni di miglioramento – Azioni di rendicontazione sociale: • Stesura del piano di miglioramento nell'ottica delle priorità indicate nel RAV, • Accompagnamento, pianificazione e | 12 |

| | | |
|---|---|---|
| | attuazione del piano, • Rendicontazione e monitoraggio dei risultati all'interno dell'Istituto; • Iniziative informative nei confronti dell'utenza esterna. | |
| Referente/Commissione Invalsi | Iscrizione dell'istituto: verifica della correttezza dei dati; • Modifica di eventuali incongruenze rilevate; • Inserimento dei dati (informazioni di contesto) in collaborazione con 1'unità personale amministrativo; • Divulgazione del protocollo di somministrazione; • Ricezione e custodia del materiale inviato; • Comunicazione interna del calendario di somministrazione e predisposizione dello stesso; • Coordinamento delle modalità di correzione delle prove primaria; • Registrazione delle risposte su supporto elettronico e trasmissione telematica; • Collaborazione con l'eventuale osservatore esterno se scuola campione; • Richiesta strumenti compensativi e controllo degli stessi; • Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti sui risultati conseguiti dall'istituto e su tutte le informazioni relative al SNV; • Implementare gli archivi delle prove INVALSI; • Quanto altro previsto dal protocollo INVALSI; • Redigere la relazione finale sulle attività svolte. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE | 3 |
| Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) | Coordinato dal Dirigente Scolastico (o da un suo sostituto su delega) è costituito di diritto da: • Dirigente Scolastico o suo delegato; • FF.SS: AREA INCLUSIONE e Docenti sostegno; • Docenti curriculari; • N. | 18 |

| | | |
|---|---|---|
| | 2 rappresentanti componente genitori ; • Personale esterno con competenze specifiche( ASP Sicilia) Il GLI svolge le seguenti funzioni: • rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola e alunni diversamente abili; • svantaggio sociale e culturale; • disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici; • difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse; • raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico. Tale Piano, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere nell' anno scolastico, consentirà la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno, un'ipotesi globale di lavoro per l'anno scolastico successivo che, previo approvazione da parte del Collegio dei Docenti: 1. si tradurrà in una specifica richiesta di altre risorse dal territorio; 2. diventerà parte integrante del POF dell'Istituto; 3. consentirà la rilevazione, il | |

| | | |
|---|---|---|
| | monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola. | |
| Coordinatore di classe | Svolge le seguenti funzioni: • Coordina e presiede le sedute del consiglio su delega del D.S. o in sua assenza; • Funge da segretario del consiglio e verbalizza tutto ciò che è all'O.d.g. • È responsabile di tutte le operazioni delle sedute del Consiglio (validità seduta e operazioni di scrutinio); • Ha compito di guida e coordinamento; • Relaziona in merito all'andamento della classe; • Illustra, tramite la programmazione concordata, obiettivi, competenze, metodologie, tipologia di verifica sulla base della programmazione delle singole discipline che le saranno consegnati compresi i PDP DSA-BES; • Coordina la predisposizione del documento iniziale e finale del Consiglio; • Predispone materiali utili allo scrutinio intermedio e finale; • Propone riunioni straordinarie del C.d.c.; • Compila la modulistica predisposta per le comunicazioni alle famiglie • Convoca, su segnalazione dei docenti del Consiglio, i genitori degli alunni in difficoltà; • Segnala e comunica ai genitori in relazione alla percentuale di assenze degli studenti sia ai fini della validità dell'anno scolastico e sia in relazione all'obbligo dell'istruzione; • Tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne richiede e ne promuove il contributo; • Coordina e verifica le comunicazioni scuola/famiglia; • Redige la relazione finale sulle attività svolte | 35 |

| | | |
|---|---|---|
| Referente Giochi di Lingua Italiana | Svolge le seguenti funzioni: • Ottemperare alle specifiche dell'incarico; • Organizzare e coordinare le adesioni ai Giochi di delle classi dell'istituto/altri Istituti; • Fornire materiali didattici per la simulazione; • Presiedere la commissione che elaborerà le prove oggetto della gara; • Curare la raccolta ordinata della documentazione ; • Stilare regolamento gara interna e curare tutte le operazioni di competenza; • Curare l'informazione al C.d.C. in merito alla ricaduta sul curriculum dell'alunno; • Favorire le buone relazioni tra gli studenti; • Redigere la relazione finale sulle attività svolte; • Coordinare e stilare protocolli d'intesa con agenzie culturali per sponsorizzare gara; • Organizzare la manifestazione della premiazione finale. | 1 |
| Referente Educazione alla lettura | Svolge le seguenti funzioni: • Migliorare inserimento di tutti gli alunni all'interno della comunità e partecipazione attiva e motivata alla vita della scuola; • sviluppare le abilità di base nell'area linguistica e valorizzazione degli stili individuali di apprendimento; • Coordinamento e raccolta dei testi e dei lavori elaborati dagli alunni delle varie classi nel corso delle attività; • Organizzare gli incontri con l 'autore e altre attività connesse al progetto lettura; • Redigere la relazione finale sulle attività svolte. | 1 |
| Referente dell'educazione ambientale | Svolge le seguenti funzioni: • contribuire alla promozione e condivisione dei valori, dei principi e delle finalità dell'educazione per lo sviluppo sostenibile secondo le | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | specifiche dei progetti di educazione ambientale della scuola; • raccordare le attività scolastiche a quelle sviluppate in autonomia dalle agenzie formative del territorio; • mantenere i rapporti con gli EE.LL. (patto territoriale) ; • promuovere, organizzare e rendicontare la partecipazione dell'istituto a concorsi, bandi, manifestazioni; • redigere la relazione finale sulle attività svolte | |
| Referente dei giochi di matematica e giochi di scienze | Svolge le seguenti funzioni: • contribuire alla promozione e condivisione dei valori, dei principi e delle finalità dell'educazione matematica e scientifica laboratoriale secondo le specifiche dei progetti volti a promuovere e sostenere la sperimentazione delle scienze nella scuola; • raccordare le attività scolastiche a quelle sviluppate in autonomia dalle agenzie formative del territorio; • mantenere i rapporti con gli EE.LL. (patto territoriale) ; • promuovere, organizzare e rendicontare la partecipazione dell'istituto a concorsi, bandi, manifestazioni quali i giochi matematici e di scienze naturali; • curare la raccolta ordinata della documentazione; • curare l'informazione al C.d.C. in merito alla ricaduta del corso sul curriculum dell'alunno; • favorire le buone relazioni tra gli studenti; • redigere la relazione finale sulle attività svolte. | 2 |
| Referente attività Sportive | Svolge le seguenti funzioni: • Responsabile del CSS; • Coordinamento e organizzazione di tutte le attività didattiche sportive d'istituto; • Responsabile della attrezzature | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | sportive della scuola; • Partecipazione ad incontri e conferenze di servizio dedicati ai temi sportivi. | |

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| %(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) | Campi di potenziamento PTOF: realizzazione di attività progettuali in orario curricolare d'italiano e matematica, prove strutturate MT per l'italiano e AC-MT per la matematica. Impiegato in attività di:<br>• Potenziamento | 4 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Premessa Quando si affronta un problema o si ha un'idea, spesso si intuisce la soluzione ma non si è in grado di formularla in modo operativo per metterla in pratica. Il pensiero computazionale è proprio questo, la capacità di immaginare e descrivere un procedimento costruttivo che porti alla soluzione. Come imparare a parlare ci aiuta a formulare pensieri complessi, così il pensiero computazionale ci offre strumenti ulteriori a supporto, non solo della logica, ma anche della fantasia e della creatività. Il pensiero computazionale | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | è una capacità trasversale che va sviluppata il prima possibile, per questo motivo incontra le esigenze di formazione, non solo degli alunni di scuola primaria e secondaria, ma anche della scuola dell'infanzia. La pervasività dell'informatica e il suo essere indispensabile nella vita quotidiana rende sempre più necessario l'inserimento del pensiero computazionale e del Coding, che ne costituiscono la base, nei processi formativi a tutti i livelli. Tale esigenza, già esplicitata all'interno della Raccomandazione del Parlamento europeo del 2006 che fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente annovera la competenza digitale, è stata recepita nelle "Indicazioni Nazionali per il Curriculo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo dell'Istruzione (2012)" ,ed è stata rafforzata quando il MIUR in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) ha lanciato l'iniziativa "Programmare il Futuro". Essere competenti dal punto di vista digitale non significa solo saper utilizzare oggetti digitali o saper ricavare l'informazione dai social media, ma significa anche conoscere la logica e il funzionamento dei media digitali per favorirne un uso consapevole e responsabile. Il fine ultimo è quello formare nelle aule utenti attivi in grado di decidere autonomamente cosa consumare e come consumarlo. Questa è, peraltro, una delle nuove alfabetizzazioni previste dal documento "La Buona scuola: l'alfabetizzazione digitale", azione | |

| | | |
|---|---|---|
| | promossa dalla legge di riforma n.107/2015, che implica necessariamente il passaggio da consumatori digitali a producer maker. Finalità • Introdurre il pensiero computazionale in classe attraverso il coding, usando attività intuitive e divertenti da proporre direttamente agli alunni; • Avviare attività volte alla condivisione di buone pratiche didattiche; • Implementare la comunicazione interna e la condivisione di esperienze attraverso la costituzione di una rete di relazione e rapporti. Obiettivi Promuovere lo sviluppo le competenze digitali degli alunni; Realizzare buone pratiche in grado di innovare la didattica. Destinatari Intero Istituto. Priorità Migliorare le capacità logiche e intuitive degli alunni, le competenze informatiche e potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e di memoria Altre Priorità Avvicinare alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) le bambine e in una prospettiva più ampia, colmare il “gender gap”, serio problema che riguarda, anche, ma non solo, l’Italia. La scuola fa della varietà il suo punto di forza e di ricchezza; se si interviene appassionando tanto le bambine quanto i bambini con una attività che è propedeutica alle discipline STEM o al metodo scientifico, si otterranno maggiori vantaggi rispetto a qualunque iniziativa teorica che agisca cercando di correggere un o stereotipo culturale e un pregiudizio che vede nelle bambine/ragazze scarsa attitudine e interesse per le discipline | |

| | | |
|---|---|---|
| | scientifiche e tecnologiche. Situazione su cui si interviene Il laboratorio di informatica e coding prevede differenziati percorsi didattici per tutti gli alunni dell'Istituto, con modalità che valorizzino le capacità individuali, che stimolino la curiosità e che siano occasione di elaborazione personale, di collaborazione e di confronto tra pari in contesti stimolanti e anche divertenti. Competenze Imparare ad imparare: formulare strategie efficaci ricercandole all'interno del repertorio posseduto, oppure ideandone di nuove; Gli alunni sono messi di fronte a situazioni problematiche per risolvere le quali devono trovare soluzioni a partire dalle loro conoscenze. Progettare: acquisire elementi di progettualità. L'essenza stessa della programmazione è la capacità di progettare sequenze di azioni per realizzare un compito. Comunicare: utilizzare forme comunicative efficaci. Per affrontare i vari compiti richiesti dalle lezioni, occorre leggere la stringa di consegna, comprendere la richiesta e tradurre la strategia risolutiva individuata in un linguaggio specifico (quello della programmazione), inoltre condividere e concordare i percorsi individuati con i compagni. Collaborare e partecipare: nei momenti di lavoro in gruppo, gli allievi devono imparare a mediare, a suddividersi i compiti in base alle capacità cosicché ognuno possa apprendere cose nuove e insieme raggiungere l'obiettivo prefissato. Agire in modo autonomo e responsabile: | |

| | | |
|---|---|---|
| | sarà creato un account personale per ogni allievo, con il quale ognuno potrà accedere autonomamente alla piattaforma code.org e svolgere le attività seguendo i propri ritmi. Risolvere problemi: in ogni livello proposto gli alunni dovranno affrontare situazioni problematiche di crescente complessità, rispettare il numero di comandi richiesto, raggiungere un obiettivo, evitare gli ostacoli, interagire con ulteriori personaggi presenti o con condizioni poste in essere. Individuare collegamenti e relazioni: essere efficaci solutori implica la capacità di saper fare collegamenti tra ambiti di conoscenza differenti, linguistico, matematico, informatico, spaziale per riorganizzarli e sintetizzarli in nuovi apprendimenti. Acquisire e interpretare l'informazione: la capacità critica si sviluppa necessariamente nel momento in cui si devono selezionare le informazioni utili per procedere nella pianificazione strategica. Traguardo di risultato Sviluppo del pensiero computazionale Obiettivi di processo Acquisire elementi di progettualità Imparare a pensare in termini computazionali Promuovere la didattica interdisciplinare attraverso l'informatica Metodologia Lezioni multimediali (LIM, tablet; computer); Debugging (didattica dell'errore) Didattica e-learning; Didattica laboratoriale; Peer-education; Cooperative learning; Learning by doing. Attività principali Attività laboratoriali; Attività unplugged; Attività su code.org. Tempi di | |

| | | |
|---|---|---|
| | **attuazione Triennio 2019- 2022 Un'ora al mese (L'ora del codice) e durante le ore di potenziamento digitale Modalità di verifica In itinere mediante griglie di osservazione; Finale mediante registrazione dei risultati ottenuti sulla piattaforma code.org. Spazi/luoghi Aule, Aule multimediali con LIM, Laboratorio di informatica. Impiegato in attività di:**<br>• **Potenziamento** | |

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|---|---|
| **Direttore dei servizi generali e amministrativi** | Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA) • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • redige e aggiorna la scheda finanziaria analitica dei progetti/attività previsti dal Programma annuale; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo di amministrazione e ne predispone la tabella dimostrativa; • elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; • prepara la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa e dei pagamenti eseguiti, finalizzata alla verifica del Programma annuale; • firma gli ordini contabili (reversali d'incasso e mandati di pagamento), congiuntamente al dirigente; • effettua la verifica dei c/c intestati all'istituto; • provvede alla liquidazione delle spese; • può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati tramite essa; • gestisce il fondo per le minute spese; tiene le scritture contabili con il metodo della «partita doppia» dell'azienda e quelle relative alle «attività |

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|---|---|
| | per conto terzi»; • predispone il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati; • si occupa dell'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'istituto in materia di bilancio; • cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; • effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio, con la redazione di apposito verbale; • si occupa dell'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni cinque anni, e di quella per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni almeno ogni dieci anni; • affida la custodia del materiale didattico e tecnico-scientifico, dei laboratori ai rispettivi docenti, mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti; • riceve dal docente che cessa dall'incarico di sub-consegnatario il materiale affidatogli in custodia; • è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; • cura e tiene i verbali dei revisori dei conti; • gestisce le scorte del magazzino. • In materia di attività negoziale: • collabora col dirigente scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese, prevista dal D.I. 44/2001 e dal suo profilo professionale; • può essere delegato dal dirigente scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali; • svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; • provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale programmata e svolta; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini d'acquisto, consultandosi con il dirigente scolastico; • coordina la manutenzione ordinaria dell'istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; • può essere delegato dal dirigente scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità delle forniture; • redige il certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici. |

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|---|---|
| **Ufficio protocollo** | Tenuta protocollo informatico "Segreteria digitale " e assegnazione della corrispondenza Peo e Pec ai vari Uffici. Servizi postali Gestione Privacy |
| **Ufficio acquisti** | Collaborazione al dsga per: Gestione finanziaria; Trattamento economico al personale e adempimenti contributivi e fiscali connessi. Gestione Fondo di Istituto e altre indennità Attività negoziali e contrattuale; Tenuta del patrimonio della scuola ed attività connesse . Collaborazione con il Dirigente Scolastico, il dsga, docenti e funzioni strumentali. Rilevazioni e Statistiche; Gestione Privacy. |
| **Ufficio per la didattica** | Gestione alunni scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado; Organi collegiali interni; Gestione scrutini/Esami; Gestione adozioni libri di testo; Gestione alunni diversamente abili; Formazioni classi; Gestione assicurazione e infortuni; Cura del calendario scolastico; Visite guidate e viaggi di istruzione. Collaborazione con il D.S. , funzioni strumentali e docenti per la realizzazione di attivtà e progetti. Gestione Privacy alunni. Rilevazioni e statistiche. |
| **Ufficio Personale** | Gestione del personale docente di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado a TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO. Gestione del personale ATA a TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO. Gestione degli adempimenti connessi all'assunzione in servizio, periodo di prova, assenze, cessazioni dal servizio. Gestione ricostruzione di carriera; Gestione scioperi. Gestione aggiornamento e formazione del personale. Rilevazioni e statistiche. Collaborazione con il Dirigente Scolastico, il Dsga, i docenti e le funzioni strumentali. Gestione privacy. |

| | |
|---|---|
| **Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:** | Registro online https://www.portaleargo.it/voti/<br>Pagelle on line https://www.portaleargo.it/voti/<br>Modulistica da sito scolastico https://www.icn7enzodragomessina.edu.it/wp/category/area-genitori/modulistica-genitori/<br>Segreteria digitale |

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE SCUOLE MESSINA: RE.SA.BES IN APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO DSA PREVISTO DALLA LEGGE 170/10**

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche<br>• Sportello d'ascolto dei genitori |
| **Risorse condivise** | • Risorse professionali<br>• Risorse materiali |
| **Soggetti Coinvolti** | • Altre scuole<br>• Enti di formazione accreditati |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

Gli Istituti scolastici del Comune di Messina : I.T.N. Caio Duilio, I.I.S. G.Minutoli,Liceo SPS. E. AINIS, Liceo G.Maurolico, I.C.G.Leopardi, I.C.Villa Lina, I.C.Mazzini,I.C.Gravitelli-Paino, I.C. E.Drago, I.C.S. Francesco di Paola, I.C. S,D'Acquisto, I.C.Tremestieri, visto il regolamento per l'autonomia scolastica di cui al D.P.R. n. 275 dell'8.3.99,art.7 e considerato che il collegamento in rete è finalizzato alla realizzazione di un sistema formativo integrato al potenziamento del servizio scolastico sul territorio e preso atto della comune

volontà di voler operare per attività di formazione,supporto,ricerca, sperimentazione, sui temi inerenti ai bisogni educativi speciali e considerato che la rete RESABES ( Rete scuole alunni con Bisogni educativi speciali) è attiva dall'a.s. 2012/2.013 lasciando impregiudicata l'autonomia di ciascuna istituzione scolastica che ne fa parte che,in ogni modo, rimane soggetto giuridico a sé stante , convengono di stipulare l'accordo di rete con le seguenti :

Finalità ed Obiettivi:

la rete mira a promuovere l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi svolti da enti pubblici e privati accreditati e si pone i seguenti obiettivi:

- potenziamento delle attività dell'offerta formativa e dei relativi servizi che rendano effettivo il diritto allo studio
- miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico a favore degli alunni con bisogni educativi speciali 8 BES), attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, la sperimentazione e la ricerca didattica ed educativa
- arricchimento delle competenze dei docenti nell'area educativa -didattica a favore degli alunniche presentano bisogni educativi speciali anche mediante la socializzazione delle risorse esistenti all'interno della Rete

Attività:

- Consulenze
- Interventi di supporto psicopedagogico a favore di docenti,genitori, alunni

Sportelli di ascolto e consulenza

Osservazione in classe

Supporto alla gestione della classe

Laboratori di potenziamento delle abilità di lettura, scrittura, matematica e delle strategie di studio

Servizio di doposcuola specialistico per alunni con bisogni educativi speciali

Formazione

- Incontri con gruppi di docenti utilizzando il metodo del teacher training sui temi:

  L'osservazione delle difficoltà di apprendimento collegate ai BES

  la conduzione dello Screening ( dalla somministrazione delle prove allo scoring)

  la gestione della classe in presenza di alunni con bisogni educativi speciali

  stress e bburnout dei docenti

- Incontri con genitori sul tema delle fiabe, quale strumento di maturazione affettivo-relazionale

❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE COMUNITÀ ELLENICA DELLO STRETTO

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Attività didattiche |
| **Risorse condivise** | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali |
| **Soggetti Coinvolti** | • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | PARTNER CONVENZIONE |

## Approfondimento:

Convenzione per la realizzazione di un corso d'Insegnamento di NEOGRECO tra l'Associazione Comunità Ellenica dello Stretto e l'Istituto Comprensivo n7 " Enzo Drago" di Messina

Considerato che:

In attuazione della legge 482/99 il Comune di Messina è stato ufficialmente dichiarato e riconosciuto dal governo nazionale " Comune di minoranza linguistica storica greca" nel 2012; presso la Comunità Ellenica dello Stretto, a seguito di decisione del ministero della P.I. di Grecia, in data 3/7/2018 n. 110932 , pubblicata sulla gazzetta Ufficiale greca in data 10/07/2018 quindi comunicata alla comunità Ellenica dello Stretto il 26/7/2018 , è stata istituita una "Sezione di lingua greca" cui è stata assegnata l'insegnante di ruolo distaccata all'estero, prof.ssa VasiliKì Pantazì, nata ad Atene il 22/01/81.

Viste le delibere del Collegio dei Docenti, in data 22/10/2018 e del Consiglio d'istituto del 24 /10/18, con le quali è stato approvato la realizzazione di un progetto linguistico di apprendimento del neo greco da inserire nel Piano dell'offerta formativa dell'Istituzione Scolastica.

Si conviene e si Stipula quanto segue:

Attivazione di un corso di neogreco per complessive 150 ore da espletare due per settimana in due sezioni di scuola primaria e in una scuola dell'Infanzia .Si precisa che:

- le lezioni saranno tenute dall'assegnata prof.ssa Vasilikì Pantazì
- ogni onere economico, assicurativo e previdenziale per la prof.ssa Vasilikì Pantazì resterà a carico dello stato Greco del quale essa resta dipendente di ruolo
- L'Istituzione scolastica si impegna a mettere a disposizione, per lo svolgimento delle lezioni, l'aula e gli strumenti normalmente utilizzati per l'attività didattica
- agli allievi che hanno seguito con profitto il corso, con meno del 20% di assenze, verrà rilasciato un attestato di frequenza
- la funzione di verifica e controllo spetta al dirigente dell'Istituzione Scolastica.

❖ ARPA S.T. MESSINA

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |
| **Risorse condivise** | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali |
| **Soggetti Coinvolti** | • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | PARTNER PROTOCOLLO D'INTESA |

## Approfondimento:

ARPA e I.C. n7 Enzo Drago Messina intendono avviare, secondo le modalità di seguito indicate, una collaborazione allo scopo di sviluppare di comune accordo iniziative

congiunte nel campo della formazione scientifica e dell'educazione alla sostenibilità.

In particolare, le attività potranno prevedere:

- La predisposizione e la sperimentazione di progetti a sostegno dell'insegnamento-apprendimento dei saperi scientifici, della promozione della pratica sperimentale, della motivazione e dell'orientamento alla formazione scientifica e allo sviluppo sostenibile;
- l' affiancamento per le iniziative di formazione e aggiornamento degli insegnanti su temi specifici delle scienze sperimentali, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.
- l'organizzazione di tavole rotonde/ convegni/concorsi e vari interventi didattico scientifici con esperti su temi scientifici di attualità.

Tali attività potranno essere svolte presso l'I.C. n7 Enzo Drago Messina e/o la sede dell'Agenzia S.T. di Messina e/o in luoghi predisposti per l'attività in campo.

L'I.C.n7 Enzo Drago Messina si impegnano, ciascuna per la sua parte, a favorire la collaborazione nelle attività di cui all'articolo 1 e stipuleranno, ove necessario, accordi specifici che, fermo restando le disposizioni previste dal presente documento, potranno prevedere la partecipazione di altri soggetti.

I progetti promossi congiuntamente da I.C. n7 Enzo Drago Messina e ARPA S.T. Messina riporteranno su note e materiali i riferimenti e i logo dei due enti.

❖ **ANISN ASSOCIAZIONE NAZIONALE INSEGNANTI DI SCIENZE SEZ. DI MESSINA**

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |
| **Risorse condivise** | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali |

❖ ANISN ASSOCIAZIONE NAZIONALE INSEGNANTI DI SCIENZE SEZ. DI MESSINA

| | |
|---|---|
| **Soggetti Coinvolti** | • Enti di formazione accreditati |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | Partner PROTOCOLLO D'INTESA |

## Approfondimento:

L'ANISN e I.C. n. 7 "Enzo Drago" di Messina intendono avviare, secondo le modalità di seguito indicate, una collaborazione, a titolo gratuito, allo scopo di sviluppare di comune accordo iniziative congiunte nel campo della formazione scientifica e dell'educazione alla sostenibilità.

In particolare, le attività potranno prevedere:

- La predisposizione e la sperimentazione di progetti a sostegno dell'insegnamento-apprendimento dei saperi scientifici, della promozione della pratica sperimentale, della motivazione e dell'orientamento alla formazione scientifica e allo sviluppo sostenibile;
- l'affiancamento per le iniziative di formazione e aggiornamento degli insegnanti su temi specifici delle scienze sperimentali, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.
- l'organizzazione di tavole rotonde/convegni/concorsi e vari interventi didattico-scientifici con esperti su temi scientifici di attualità.

Tali attività potranno essere svolte presso l'I.C. n.7 "Enzo Drago" di Messina e ANISN sezione di Messina e/o in luoghi predisposti per l'attività in campo.L'I.C. n. 7 "Enzo Drago" Messina e l'ANISN di Messina si impegnano, ciascuna per la sua parte, a favorire la collaborazione nelle attività di cui all'articolo 1 e stipuleranno, ove necessario, accordi specifici che, fermo restando le disposizioni previste dal presente documento, potranno prevedere la partecipazione di altri soggetti.

I progetti promossi congiuntamente da I.C. n.7 “Enzo Drago” Messina e l’ANISN Messina riporteranno su note e materiali i riferimenti e i logo dei due enti.

L’I.C. n. 7 “Enzo Drago” Messina e l’ANISN di Messina si impegnano, ciascuna per la sua parte, a favorire la collaborazione nelle attività di cui all’articolo 1 e stipuleranno, ove necessario, accordi specifici che, fermo restando le disposizioni previste dal presente documento, potranno prevedere la partecipazione di altri soggetti.

I progetti promossi congiuntamente da I.C. n.7 “Enzo Drago” Messina e l’ANISN Messina riporteranno su note e materiali i riferimenti e i logo dei due enti.

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA TRA LE ISTITUZIONI AFFERENTI ALL'OSSERVATORIO DL AREA AMBITO XLLL – ME**

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |
| **Risorse condivise** | • Risorse professionali |
| **Soggetti Coinvolti** | • Altre scuole |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

PROTOCOLLOD'INTESA TRA LE ISTITUZIONI AFFERENTI ALL'OSSERVATORIO DI AREA AMBITO XIII – ME"Il sole splende per tutti" 13°T. C . "ALBINO LUCIANI" FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE DEL FENOMENO DELLA DISPERSIONE ED ALLAPROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATTVO E DELLE RETI DI EDUCAZIONE PRIORITARIA prot.0006931del 04/07/2018

❖ **SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ECOSMED**

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche<br>• ATTIVITA' PER GENITORI |
| **Risorse condivise** | • Risorse professionali |
| **Soggetti Coinvolti** | • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | PARTNER CONVENZIONE |

## Approfondimento:

La Società Cooperativa Sociale Ecosmed, si impegna ad offrire attività di consulenza del progetto "Capacity" così come di seguito riassume:

Sarà attivato un **Playhub** nel quartiere di Maregrosso presso il Centro civico e educativo di Comunità dove si svolgeranno attività ludiche e formative.

Le **attività** durante la bella stagione si sposteranno all' aperto lungo le strade del quartiere.

In particolare fin dal mese di novembre un giorno a settimana nei locali della scuola si svolgerà un **laboratorio di pittura** con i bambini della scuola primaria. Ogni classe parteciperà a un ciclo di 4 incontri. Al termine dell'anno scolastico sarà attivata una mostra con i lavori realizzati dai bambini.

Una volta a settimana si aprirà uno **sportello di ascolto e consulenza socio-educativa** rivolto agli adulti con responsabilità educativa (insegnanti, genitori, educatori).

Una volta al mese saranno organizzati **momenti di confronto e di approfondimento** anche con la partecipazione di esperti (sei incontri l'anno).

L'I.C.n7 E.Drago si impegna a:

- Mettere a disposizione adeguati locali per lo svolgimento delle attività;
- Individuare le classi interessate e gli alunni da coinvolgere;
- Garantire la compresenza di proprio personale durante lo svolgimento delle attività.

❖ **CONVENZIONE CON IL COMUNE DI MESSINA PER L'ORGANIZZAZIONE E EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA**

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • ATTIVITA' ALUNNI |
| **Risorse condivise** | • Risorse strutturali |
| **Soggetti Coinvolti** | • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | Mensa scolastica presso il plesso Principe di Piemonte per la scuola dell'Infanzia e primaria |

❖ ACCORDO RETE DI SCOPO PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DIDATTICI E LABORATORIALI DIGITALI PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA NELL'AMBITO DELL'AZIONE

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Attività didattiche |
| **Risorse condivise** | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali |
| **Soggetti Coinvolti** | • Altre scuole |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

Accordo di Rete di Scopo per la realizzazione di ambienti Ddattici e laboratoriali Digitali per contrasto alla dispersione scolastica nell'Ambito dell'azione "7 del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

"PERIFERIE CREATIVE"

Fra le Istituzioni scolastiche partner :

I.S." Minutoli"-ME

I.C. "Giovanni XXIII"- ME

I.C. "Albino Luciani " -ME

I.C." Leopardi" - ME

I.C. " Salvo D'Acquisto" - Me

e Istituto scolastico Capofila candidato. I.S. "Minutoli"- ME-

PREMESSO

Che le parti al fine di poter ridurre la dispersione scolastica, attribuiscono fondamentale importanza al coinvolgimento delle studentesse e degli studenti nella partecipazione attiva della didattica laboratoriale e nello sviluppo di nuove competenze in grado di offrire maggiori opportunità di sbocco professionale.

Che l'interazione tra scuole sia la forma migliore per la collaborazione e la crescita di entrambe con l'intento di alzare il livello di conoscenza e competenza degli allievi.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Disposizioni

Tutte le istituzioni scolastiche, come sopra rappresentate, conferiscono al dirigente scolastico dell'I.S. "G: Minutoli" di Messina Prof. Pietro G.La Tona, mandato collettivo con rappresentanza, designandolo quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento;

Lo spazio dell'Istituto Minutoli da destinare per la realizzazione degli ambienti didattici e laboratoriali digitali sarà l'Auditorium in quanto corrispondente alle prescrizioni del punto 4 dell'art. 4 dell'avviso pubblico.

Obiettivi

L'obiettivo della collaborazione tra le parti è realizzare, con le risorse finanziarie dell'Azione "7 " Piano Laboratori" del Piano Nazionale per la scuola digitale(PNSD) iniziative finalizzate a:

- collaborare con la Scuola capofila della rete per la definizione di progetti didattici cui coinvolgere le studentesse e gli studenti a rischio di dispersione;
- collaborare con la scuola capofila della rete per la definizione di iniziative atte a promuovere l'interesse di persone esterne all'ambito scolastico;
- valorizzare l'aspetto formativo dell'apprendimento in situazione lavorativa;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali;
- porre l'accento sulle competenze trasversali e sulle abilità mentali di base oltre che sugli aspetti di professionalità;
- sviluppare le competenze negli studenti, attraverso percorsi di didattica attiva e laboratoriale;
- assicurare, ciascuno per la parte di propria competenza, la sottoscrizione degli impegni previsti dall'Accordo di rete:

❖ A.S.D. STUDIO FITNESS

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Attività didattiche |
| **Risorse condivise** | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali |
| **Soggetti Coinvolti** | • Associazioni sportive |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | PARTNER PROTOCOLLO D' INTESA |

## Approfondimento:

Protocollo di intesa tra A.S.D. STUDIO FITNESS e I.C.n 7 " Enzo drago" di Messina

Premesso che

L'Istituto Comprensivo n7 E.Drago di Messina , nell'esercizio della propria autonomia funzionale, ha deliberato la costituzione del Centro Sportivo Scolastico con delibera Consiglio di Istituto n 6 del 24/10/2018 Verbale n.2 e quindi può promuovere , organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, operanti su scala locale,nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali che L'I. c. n.7 E. Drago intende acquisire ,sviluppare ed applicare la pratica di attività fisica e correttiva posturale i cui destinatari sono tutti gli alunni, e con particolare attenzione agli studenti individuati come DSA, ADHD, BES, al fine di condurre una progettazione formativa e curricolare. Si vorrà ,inoltre, mostrare capacità di declinare operativamente nuovi metodi e tecniche relative alla pratica di attività fisica e correttiva posturale e ai programmi di intervento mirate alle situazioni di DSA, ADHD, BES. L'I.C.n7 E.Drago e l'A.S.D. FITNESS dispongono di competenze e strutture nello specifico per la pratica di attività fisica e correttiva posturale.

Si stipula quanto segue relativamente alle Finalità:

L'A.S.D. FITNESS e l'I.C.n.7 "Enzo Drago" ME riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere il tema:

alla pratica dello sport, pratica di attività fisica e correttiva posturale, con attenzione all'inclusione degli alunni diversamente abili.

❖ A.S.D. PONGISTICA MESSINA

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Attività didattiche<br>• Pratica sportiva del Tennis da tavolo |
| **Risorse condivise** | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali |
| **Soggetti Coinvolti** | • Associazioni sportive |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | Partner rete di ambito |

## Approfondimento:

Premesso che

L'Istituto Comprensivo n7 E.Drago di Messina , nell'esercizio della propria autonomia funzionale, ha deliberato la costituzione del Centro Sportivo Scolastico con delibera Consiglio di Istituto n 6 del 24/10/2018 Verbale n.2 e quindi può promuovere , organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, operanti su scala locale,nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali. L'A.S.D. Pongistica di Messina la cui attività, è tra l'altro, istituzionalmente dedicata alla pratica dello sport, pratica sportiva del "Tennistavolo" con attenzione all'inclusione, considerato che l'attività sportiva inclusiva è finalizzata alla disciplina del "Tennistavolo" e difatti, fornisce allo studente la padronanza di conoscenze e di competenze. Padronanza e competenze che sono rappresentativi di un percorso di direzione e di coordinamento in strutture pubbliche

e private, scolastiche e non scolastiche, dove poter svolgere l'attività; è di supporto a forme di campagne informative e formative nei predetti campi, anche con riguardo alla rete di relazione con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio, nonchè di altre attività collegate con le sue funzioni primarie.

che L'I. c. n.7 E. Drago intende acquisire ,sviluppare ed applicare la pratica sportiva del "Tennistavolo" i cui destinatari sono tutti gli alunni, e con particolare attenzione agli studenti individuati come DSA, ADHD, BES, al fine di condurre una progettazione formativa e curricolare. Si vorrà ,inoltre, mostrare capacità di declinare operativamente nuovi metodi e tecniche relative alla pratica sportiva "tennistavolo" e ai programmi di intervento mirate alle situazioni di DSA, ADHD, BES.

che l'I.C.n7 E.Drago e l'A.S.D. PONGISTICA Messina dispongono di competenze e strutture nello specifico tavoli da "Tennistavolo".

Si stipula quanto segue relativamente alle Finalità:

L'A.S.D. FITNESS e l'I.C.n.7 "Enzo Drago" ME riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere il tema:

alla pratica dello sport, pratica sportiva del "Tennistavolo" , con attenzione all'inclusione degli alunni diversamente abili.

❖ **CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO (CURRICOLARE - MASTER) UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA**

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Formazione del personale |
| **Risorse condivise** | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali |
| **Soggetti Coinvolti** | • Università |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | PARTNER CONVENZIONE |

## Approfondimento:

Convenzione di Tirocinio di Formazione ed Orientamento ( Curriculare -Master)

Tra l'Università degli Studi di Messina ( soggetto promotore) e L'Istituto n7 "Enzo Drago di Messina ( soggetto Azienda ospitante)

Premesso che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi i soggetti richiamati all'art. 18 comma 1, lettera a, della legge 24 giugno 1997,n.196 possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento in impresa a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31 dicembre 1962,n.1859.

Il (soggetto ospitante) I.C.n7 Enzo Drago si impegna ad accogliere presso le sue strutture soggetti in tirocinio di formazione ed orientamento su proposta dell'Università degli Studi di Messina ( soggetto promotore).

Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutore designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico-organizzativo, e da un responsabile aziendale, indicato dal soggetto ospitante.

❖ **IRCCS " BONINO PULEIO" PROTOCOLLO SMILES**

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |
| **Risorse condivise** | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali |
| **Soggetti Coinvolti** | • Enti di ricerca |
| **Ruolo assunto dalla scuola** | Partner rete di scopo |

❖ IRCCS " BONINO PULEIO" PROTOCOLLO SMILES

| | |
|---|---|
| **nella rete:** | |

## Approfondimento:

Al fine di migliorare i propri fini istituzionali l'IC Drago e l'IRCCS Center Neurolesi Bonino Pulejo di Messina si impegnano reciprocamente, secondo le rispettive normative e regolamenti, ciascuna per parte di competenza, a collaborare nell'ambito della ricerca clinica, dell'assistenza, dei servizi sanitari, della formazione e nella realizzazione di innovativi percorsi di formazione e ricerca didattica e metodologica. Nell'ambito della mission istituzionale di ciascuno, le stesse intendono promuovere, con la stipula del protocollo ***S.*** *ciences* ***M.****ethodolog****y*** ***I.****nclusiv****e*** ***L.****earning* ***E.****ducation* ***S.****port*, la promozione e lo svolgimento di attività di screening, di ricerca e di studi scientifici volti a validare la pratica dello sport quale strumento migliorativo dell'apprendimento scolastico attraverso l'applicazione sistematica del metodo Cassalia e la buona pratica di Studio in Movimento. Le parti intendono congiuntamente collaborare alla promozione dello sport e della tutela della salute, alla realizzazione di sperimentali percorsi di apprendimento, altresì partecipando congiuntamente a programmi di ricerca nei settori di comune interesse. Il progetto, in una prima fase, rivolto ad una terza della scuola Primaria Drago, sperimenta il metodo Cassalia con tutti i docenti della classe in stretta collaborazione con l'equipe mutltidisciplinare di esperti IRCCS. Il valore aggiunto di tale collaborazione consentirà di validare a livello scientifico l'assioma movimento/apprendimento degli interventi e delle pratiche didattiche messe in essere dai docenti. Il centro-ricerca inoltre, dove si recheranno gli alunni secondo degli incontri temporali, metterà a disposizione tutta la strumentazione robotica di cui l'Istituto di ricerca è in possesso.

❖ DICAM- DIPARTIMENTO CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |
| **Risorse condivise** | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali |
| **Soggetti Coinvolti** | • Università |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | PARTNER PROTOCOLLO D'INTESA |

## Approfondimento:

Il dipartimento di Civiltà antiche e Moderne dell'Università di Messina e l' I.C. Enzo Drago riconoscono l 'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema "La conoscenza della Lingua Italiana e L'evoluzione della scrittura".

La finalità di tale percorso potrà essere perseguita attraverso forme di collaborazione :

- Interventi su gruppi di studenti per esercitazioni ruotanti intorno alla conoscenza delle regole della lingua italiana e della scrittura

- Formazione di gruppo di lavoro costituito da docenti universitari e docenti della scuola per la definizione di obiettivi di acquisizione delle regole della lingua italiana

- Istituzione di competizioni, anche con partecipazione di altri istituti e seminari per la promozione della conoscenza della lingua Italiana e delle competenze della scrittura.

❖ **CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE KOETE INSIEME ALLA COLLABORAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE TERREMOTI DI CARTA CARTOON SCHOOL**

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Attività didattiche |
| **Risorse condivise** | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali |
| **Soggetti Coinvolti** | • Altre scuole |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

L'Associazione Culturale *Koete*, ideatrice della proposta, insieme alla collaborazione di esperti del settore dei cartoni animati e dell'Associazione *Terremoti di Carta* ed in partenariato a numerosi istituti scolastici di ogni ordine e grado, permette ai giovani studenti di realizzare un vero e proprio cartone animato interamente ideato, scritto, disegnato, doppiato ed animato da loro stessi e che racchiude al suo interno un messaggio etico-sociale. Per la prima volta, i ragazzi diventano i veri protagonisti e hanno l'occasione di acquisire tutti gli strumenti critici di codifica e di comprendere quei mezzi e linguaggi che di solito, da spettatori, fruiscono solo passivamente.

Attraverso la collaborazione con professionisti del settore, riconosciuti a livello nazionale, i ragazzi verranno "travolti" da intere giornate di studio-lavoro dedicate ai temi dell'animazione, doppiaggio, disegno e sceneggiatura che porteranno alla realizzazione di un cartone animato interamente scritto, disegnato, sonorizzato e doppiato da loro. Il prodotto finale sarà, così, un cartone animato di circa 4/6 minuti che, potrà essere utilizzato come efficace mezzo di comunicazione ed essere inserito nei siti web di promozione territoriale dalle aziende, dalle associazioni e dalle istituzioni partner.

❖ RAPPORTO DI RETE CON SES , SOCIETÀ EDITRICE SUD - GAZZETTA DEL SUD

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Attività didattiche |
| **Risorse condivise** | • Risorse professionali |
| **Soggetti Coinvolti** | • Altre scuole |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

Il progetto ***"Gazzetta del Sud"*** in classe con ***"Noi Magazine"*** è promosso dalla SES Società Editrice Sud, titolare del più importante network editoriale del Meridione d'Italia che comprende i quotidiani Gazzetta del Sud, con sede a Messina per l'area della Sicilia orientale e della Calabria, e Giornale di Sicilia, con sede a Palermo per l'area della Sicilia Occidentale; i siti web dei due quotidiani *gazzettadelsud.it* e *gds.it*; le tv Rtp-GdS TV di Messina e Tgs di Palermo; le radio Antenna dello Stretto di Messina e Rgs di Palermo; il mensile Gattopardo.

L'iniziativa punta a rafforzare e rinnovare la rete di rapporti già avviata nel tempo con gli istituti scolastici, fondata sull'attenzione e l'interesse reciproco e basata sull'invio alla redazione dei materiali prodotti dagli studenti, poi pubblicati sulle pagine di *Noi Magazine,* l'inserto settimanale che la *Gazzetta del Sud* da oltre 25 anni dedica al mondo della scuola. Attività che così si intende ancor più consolidare e strutturare, finalizzandola ad un obiettivo comune di apprendimento e crescita culturale.

❖ ACA SICILIA

| | |
|---|---|
| **Azioni realizzate/da realizzare** | • Formazione del personale |
| **Risorse condivise** | • Risorse professionali |
| **Soggetti Coinvolti** | • Enti di formazione accreditati |
| **Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** | CONVENZIONE |

## Approfondimento:

LA CONVENZIONE CON ACA (ASSOCIAZIONE REGIONALE ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA E COMUNICAZIONE)

nell'ambito delle attività sociali e culturali a sostegno e tutela delle persone con disabilità, sarà finalizzata alla promozione di offerte formative per la realizzazione di percorsi di qualificazione e aggiornamento mirati all'acquisizione e rafforzamento delle competenze; le attività sono indirizzate alle professionalità della scuola e, come gli interi percorsi formativi, sono programmati e realizzati esclusivamente in funzione dei processi di formazione e accrescimento professionale dei partecipanti.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Azioni di formazioni rivolte ai docenti dell'Istituto Comprensivo di ogni ordine e grado per l'innalzamento delle competenze digitali applicabili alla didattica quotidiana. Descrizione dell'attività di formazione: La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Le esigenze formative connesse al rapporto tra

innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. La formazione, inoltre, dovrà prevedere attività di tipo laboratoriale e in situazione, preferibilmente utilizzando la modalità BYOD, anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole. Si dovrà poi favorire anche la sperimentazione di curricoli verticali e la creazione di comunità di pratiche accompagnando processi dal basso.

| | |
|---|---|
| **Collegamento con le priorità del PNF docenti** | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| **Destinatari** | Docenti dell'Istituto |
| **Modalità di lavoro** | • Laboratori<br>• Ricerca-azione<br>• Comunità di pratiche |
| **Formazione di Scuola/Rete** | Attività proposta dalla singola scuola |

## ❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Il percorso intende favorire nei partecipanti la capacità di orientarsi rispetto al progettare, insegnare ma anche valutare per competenze, proponendo linee guida utili alla costruzione di un percorso che consideri sia le Indicazioni Ministeriali, che i bisogni formativi degli studenti. Il concetto di "competenza" si è ormai radicato nel curricolo delle scuole italiane così come in quello degli altri Paesi europei. Si assiste quindi a un progressivo affinamento del tema, con un'attenzione sempre più accentuata al versante della didattica. Il concetto di "competenza" si basa sull'orientamento alla concretezza delle situazioni ma, proprio per questo, richiede una specifica strategia metodologica e un ripensamento del modo di affrontare l'apprendimento e il suo sviluppo. L'aspetto metodologico diventa sempre più centrale e pone i contenuti in una diversa posizione all'interno del sistema.

| | |
|---|---|
| **Collegamento con le priorità del PNF docenti** | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| **Destinatari** | Docenti dell'Istituto |
| **Modalità di lavoro** | • Laboratori<br>• Ricerca-azione<br>• Mappatura delle competenze |
| **Formazione di Scuola/Rete** | Attività proposta dalla rete di ambito |

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Il percorso intende rafforzare una "cultura della valutazione" che si fonda sul rapporto tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti e valutazione degli apprendimenti. La formazione dei docenti sui temi della valutazione rientra nel processo di miglioramento della scuola e rientra fra le azioni di sistema per orientare in termini formativi, pro-attivi, riflessivi a tutti i livelli (per gli allievi, gli operatori, le scuole). Peraltro la formazione dei docenti, atta alla valorizzazione delle diverse competenze professionali, deve andare oltre le conoscenze disciplinari ed essere indirizzata a figure con particolari funzioni creando veri e propri "profili professionali".

| | |
|---|---|
| **Collegamento con le priorità del PNF docenti** | Valutazione e miglioramento |
| **Destinatari** | Gruppi di miglioramento |
| **Modalità di lavoro** | • Laboratori<br>• Ricerca-azione<br>• Comunità di pratiche |

| | |
|---|---|
| **Formazione di Scuola/Rete** | Attività proposta dalla rete di ambito |

## ❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

L'inclusione degli alunni con BES richiede nuove competenze metodologiche e didattiche in un'ottica di didattica inclusiva, perché la scelta dell'inclusione in generale, risponda alla variabilità degli stili di apprendimento. L'attività di formazione sarà finalizzata a: -Aggiornamento tecnico/specialistico su tematiche specifiche dell'Handicap, alunni BES e DSA; -Implementare nei gruppi classe le azioni e l'uso di metodi d'inclusione sociale; -Promuovere strategie di didattica innovativa, strutturare programmazioni individuali e piani di valutazione degli apprendimenti. -Rilevare BES e orientare il percorso formativo (obiettivi educativi/didattici individualizzati); -Sviluppare capacità osservativa e interpretativa delle situazioni problematiche (confronto sulle schede di osservazione individuale e analisi di contesto).

| | |
|---|---|
| **Collegamento con le priorità del PNF docenti** | Inclusione e disabilità |
| **Destinatari** | Docenti specializzati /Coordinatori |
| **Modalità di lavoro** | • Laboratori<br>• Ricerca-azione |
| **Formazione di Scuola/Rete** | Attività proposta dalla rete di scopo |

## ❖ COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA: COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Formazione su competenze psico-pedagogiche e sociali per prevenzione disagio giovanile nelle diverse forme Percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo

| | |
|---|---|
| **Collegamento con le priorità del PNF docenti** | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |

| | |
|---|---|
| **Destinatari** | Gruppi di miglioramento |
| **Modalità di lavoro** | • Laboratori<br>• Workshop<br>• Ricerca-azione<br>• Peer review |
| **Formazione di Scuola/Rete** | MIUR |

❖ COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA: EDUCAZIONE CIVICA

L'introduzione della disciplina di ed. civica rende necessaria la formazione relativa a tale insegnamento. In particolare la formazione sarà rivolta ai docenti con funzione di coordinamento per: favorire l'attuazione dell'insegnamento attraverso azioni di tutoring, consulenza e supporto alla progettazione nei confronti dei docenti, approfondire l'esame dei nuclei concettuali (conoscenza della Costituzione italiana e dell'U.E. per promuovere i principi di legalità; cittadinanza attiva e digitale; sostenibilità ambientale e diritto alla salute a al benessere della persona).

| | |
|---|---|
| **Collegamento con le priorità del PNF docenti** | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro |
| **Destinatari** | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| **Modalità di lavoro** | • Laboratori<br>• Ricerca-azione<br>• Mappatura delle competenze<br>• Comunità di pratiche |
| **Formazione di Scuola/Rete** | Attività proposta dalla rete di ambito |

## Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata realizzata attraverso la somministrazione di un questionario online visionabile al seguente link

https://docs.google.com/forms/d/1aByN_VDeXiul5w0yHaaZYNgV4IyY0KRDRpjcFoOjOB8

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA: EMERGENZE

| | |
|---|---|
| **Descrizione dell'attività di formazione** | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| **Destinatari** | Personale Collaboratore scolastico |
| **Modalità di Lavoro** | • Attività in presenza<br>• Laboratori |
| **Formazione di Scuola/Rete** | Attività proposta dalla singola scuola |

### ❖ AGGIORNAMENTO NORMATIVA VIGENTE

| | |
|---|---|
| **Descrizione dell'attività di formazione** | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
| **Destinatari** | DSGA |

| | |
|---|---|
| **Modalità di Lavoro** | • Attività in presenza<br>• Formazione on line |
| **Formazione di Scuola/Rete** | Formazione e-learning MIUR |

❖ VALUTAZIONE DEI PROCESSI E DEGLI ESITI ORGANIZZATIVI, GESTIONALI, AMMINISTRATIVI

| | |
|---|---|
| **Descrizione dell'attività di formazione** | La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica |
| **Destinatari** | Personale Amministrativo |
| **Modalità di Lavoro** | • Attività in presenza |
| **Formazione di Scuola/Rete** | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ ACQUISIZIONE DI COMPETENZE INFORMATICHE

| | |
|---|---|
| **Descrizione dell'attività di formazione** | Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza |
| **Destinatari** | Personale Amministrativo |
| **Modalità di Lavoro** | • Attività in presenza |
| **Formazione di Scuola/Rete** | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA: RISCHI E PREVENZIONE

| | |
|---|---|
| **Descrizione dell'attività di formazione** | La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali |
| **Destinatari** | Personale Collaboratore scolastico |
| **Modalità di Lavoro** | • Attività in presenza |
| **Formazione di Scuola/Rete** | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ REGOLAMENTO PRIVACY

| | |
|---|---|
| **Descrizione dell'attività di formazione** | Il nuovo codice privacy |
| **Destinatari** | Personale Amministrativo |
| **Modalità di Lavoro** | • Attività in presenza |
| **Formazione di Scuola/Rete** | Attività proposta dalla singola scuola |

## Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata realizzata mediante la somministrazione di un questionario online visionabile al seguente link

https://drive.google.com/open?id=1UzCSrn5KcrRvY5IAQAG7cusaNfAx0lG3w0rAvKZxOzs